



# **CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE**

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO 2015**

Approvato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 8 del 26/05/2016

L'Amministrazione, con la presente relazione redatta secondo la struttura indicata dal D.lgs 118 /2011 e successive modificazioni ed integrazioni , si prefigge essenzialmente i seguenti scopi:

- verificare i risultati conseguiti nella gestione 2015 in rapporto ai programmi individuati con conseguente valutazione dell'azione amministrativa;
- analizzare gli eventuali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, soffermando l'attenzione sulle cause che li hanno prodotti.

Per dare giusti contenuti alla presente esposizione si ritiene che, prima di passare alla fase valutativa vera e propria, sia indispensabile richiamare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi racchiusi nel Bilancio di Previsione 2015-2017 e connesso Documento unico di Programmazione, approvato il 14 luglio 2015 con deliberazione n. 7 dell'Assemblea Consortile.

Nella seduta del 20/11/2014 l'Assemblea consortile, con propria deliberazione n. 25, ha provveduto ad una riclassificazione del bilancio 2015 in merito alla variazione di stanziamento tra le varie missioni e programmi ed all'istituzione di nuovi capitoli di spesa.

Tra gli obiettivi prefissati figuravano la ordinaria gestione dei servizi consorziali attraverso una ottimizzazione delle risorse disponibili sulla scorta delle missioni e dei relativi programmi relativi a:

## **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI e DI GESTIONE**

**Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini**

**Programma 01 Organi istituzionali**

**Programma N° 2 Segreteria Generale**

Carta della cittadinanza

Rapporti con le amministrazioni comunali

Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi

Coordinamento enti gestori

Integrazione con aslto5

Formazione

Tutele

Segreteria

**Programma N° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato**

**Bilancio**

**Provveditorato ed Economato**

**Programma N° 10 Risorse umane**

## **MISSIONE 12**

**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone**

Tutela minori e sostegno alla famiglia

Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori.

Centri aggregativi, laboratori educativi

Assistenza domiciliare

Affidamenti diurni a scopo educativo

Affidamenti residenziali

Adozioni

Inserimento in comunità educativa, casa-famiglia

Progetto "Una famiglia per una famiglia"

Gruppo di lavoro tutela minori rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Rapporti con le istituzioni scolastiche

Collaborazione e progettualità integrata con i servizi asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale

Interventi educativi di matrice preventiva a sostegno delle mamme fragili con figli 0/1 anno e delle separazioni

Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

Altre misure di sostegno alle famiglie

## **Programma 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'**

### **Responsabile Dott.ssa Loredana Salsano**

Servizi residenziali: Gruppi appartamento Comunità alloggio Persone inserite in struttura

Servizi territoriali: Punti rete Potenziamento di progetti territoriali

Servizi in rete

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap

Progetto continuità

Servizio civile volontario (convenzione con la provincia di Torino)

Inserimenti lavorativi

Progetti di attività socio occupazionali e attività socializzanti (finanziamento L. 104)

Trasporti Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni

Progetto "a più mani rivolto a persone con disabilità grave" (finanziamento l. 104)

Progetti vita indipendente (finanziamento l. 104)

Uvmd unità di valutazione multidimensionale disabilità (finanziamento d.g.r.56 e consorzio).

Dall'integrazione all'inclusione sociale di giovani ed adulti disabili – Costruzione di visioni e strategie condivise"

Inserimenti lavorativi

Home care premium

## **Programma 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI**

### **Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone**

Servizi territoriali che si occupano di anziani in prevalenza di anziani non autosufficienti

Integrazioni rette anziani

Provvedimenti di protezione

Home care premium

## **Programma 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

### **Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone**

Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà

Emergenza sociale ed abitativa

Esenzioni ticket

Sostegno a nuclei monoparentali tutela materno infantile

## **Programma 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**

**Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone**

Adozioni

Progetto sensibilizzazione e formazione all'affidamento familiare

## **Programma 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI**

**Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone**

Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

## **Programma 08 COOPERAZIONE ED ASSOCIAZIONISMO**

Nel programma 8 sono inseriti a competenza esclusivamente gli impegni pluriennali relativi agli appalti. La competenza specifica dell'anno 2015 è inserita nei programmi per servizio specifico.

### **MISSIONE 20**

#### **Programma 01 fondi e accantonamenti**

Fondo di riserva

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

#### **Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria**

### **MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

#### **Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Dopo questa premessa, ritenuta indispensabile per meglio e correttamente inquadrare le dimensioni delle risultanze generali registrate nella gestione 2015, si procede all'esame dei fattori economici più rappresentativi:

- a) Un fondo di cassa pari a 504,00 dovuto alla mancata regolarizzazione di una posta di entrata da parte della Tesoreria. Si rende necessario mettere in evidenza questo saldo positivo a fronte di una anticipazione di cassa pari ad € 1.519.762,87 dovuto al ritardo dei pagamenti dei comuni e della Regione Piemonte
- b) Un avanzo di amministrazione di euro € 253.514,74
- c) il tutto come meglio dettagliato nei seguenti prospetti dimostrativi.

L'esercizio 2015 si è concluso con le seguenti risultanze, desunte dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

C.S.S.A.C.					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2015)					
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	224.648,19		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	164.979,08				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.597.398,85	7.690.433,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.989.471,22	6.821.186,76	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	316.042,32	279.147,50			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>7.305.513,54</b>	<b>7.100.334,26</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>7.597.398,85</b>	<b>7.690.433,69</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	4.882.743,26	4.882.743,26	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	4.882.743,26	4.360.421,05
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	676.820,80	597.708,14	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	676.820,80	529.426,92
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>12.865.077,60</b>	<b>12.580.785,66</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>13.156.962,91</b>	<b>12.580.281,66</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>13.254.704,87</b>	<b>12.580.785,66</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>13.156.962,91</b>	<b>12.580.281,66</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA</b>	<b>97.741,96</b>	<b>504,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.254.704,87</b>	<b>12.580.785,66</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.254.704,87</b>	<b>12.580.785,66</b>

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2015)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				0,00
RISCOSSIONI	(+)	3.205.740,20	9.375.045,46	12.580.785,66
PAGAMENTI	(-)	2.613.946,45	9.966.335,21	12.580.281,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			504,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			504,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.628.591,45	3.490.032,14	5.118.623,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.674.586,23	3.190.627,70	4.865.213,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			398,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>253.514,74</b>

## Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		90.491,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni)		0,00
Fondo .....al 31/12/2014		0,00
Fondo .....al 31/12/2014		0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>90.491,18</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>163.023,56</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

## CONTO ECONOMICO (Anno 2015)

CONTO ECONOMICO		2015	2014	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.996.799,29	8.130.082,61		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.989.471,22	8.123.287,97		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	7.328,07	6.794,64		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	201.636,84	197.123,67	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	201.636,84	197.123,67		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	114.400,24	128.796,81	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>7.312.836,37</b>	<b>8.456.003,09</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	63.915,70	64.999,70	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	993.610,10	1.214.341,25	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	572.145,87	753.779,72	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.794.327,60	4.159.615,70		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.794.327,60	4.159.615,70		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	2.017.354,60	1.871.626,92	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.740,03	31.625,62	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	571,53	8.029,03	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	13.168,50	23.596,59	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	11.138,49	21.600,96	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>7.466.232,39</b>	<b>8.117.589,87</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>- 153.396,02</b>	<b>338.413,22</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	5,24	42,66	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>5,24</b>	<b>42,66</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	21.268,62	18.518,87	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	21.268,62	18.518,87		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>21.268,62</b>	<b>18.518,87</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>- 21.263,38</b>	<b>- 18.476,21</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		

**CONTO ECONOMICO (Anno 2015)**

CONTO ECONOMICO		2015	2014	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	7.118,26	396.165,55	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.118,26	396.165,55		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>7.118,26</b>	<b>396.165,55</b>		
25	Oneri straordinari	-	265.433,32	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		265.433,32		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>265.433,32</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>7.118,26</b>	<b>130.732,23</b>	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>- 167.541,14</b>	<b>450.669,24</b>	-	-
26	Imposte	123.637,87	122.292,52	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 291.179,01</b>	<b>328.376,72</b>	E23	E23

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (Anno 2015)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2014	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	404,14	975,67	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>404,14</b>	<b>975,67</b>		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1 Beni demaniali	-	-		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	22.321,68	35.490,18		
	2.1 Terreni			BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	433,50	652,04	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	9.040,00	13.560,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.436,00	9.735,72		
	2.7 Mobili e arredi	6.412,18	11.542,42		
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>22.321,68</b>	<b>35.490,18</b>		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1 Partecipazioni in	-	-	BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate			BI111b	BI111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	-	-	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate			BI112b	BI112b
	d altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli			BI113	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>22.725,82</b>	<b>36.465,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (Anno 2015)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2014	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<i>Rimanenze</i>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	-	-		
II	<i>Crediti</i>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.597.216,39	4.421.813,67		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.597.216,39	4.421.813,67		
b	<i>imprese controllate</i>			CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	234.660,82	204.216,64	CI1	CI1
4	Altri Crediti	286.746,38	201.183,08	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	286.746,38	201.183,08		
	<b>Totale crediti</b>	<b>5.118.623,59</b>	<b>4.827.213,39</b>		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	504,00	-		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	504,00			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>504,00</b>	-		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.119.127,59</b>	<b>4.827.213,39</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	-	-		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>5.141.853,41</b>	<b>4.863.679,24</b>	-	-

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (Anno 2015)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2014	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	93.651,51	93.651,51	AI	AI
II	Riserve	472.954,17	144.577,45		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	472.954,17	144.577,45	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	- 291.179,01	328.376,72	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>275.426,67</b>	<b>566.605,68</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		-	-		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-	C	C
<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento	1.520.262,87	1.003.665,93		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	500,00	500,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	1.519.762,87	1.003.165,93	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	528.495,72	538.752,88	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.693.459,32	1.839.613,88		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	248.279,84	234.524,77		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.445.179,48	1.605.089,11		
5	Altri debiti	1.122.996,02	906.499,99	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	237.489,92	112.228,51		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	79.675,36	73.049,62		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
d	<i>altri</i>	805.830,74	721.221,86		
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>		<b>4.865.213,93</b>	<b>4.288.532,68</b>		

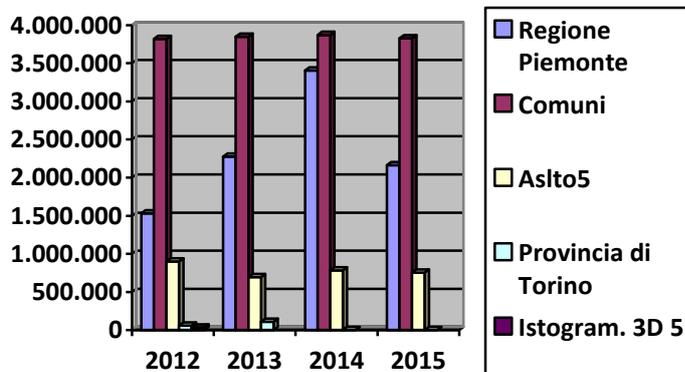
## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (Anno 2015)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	1.212,81	8.540,88	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.212,81	8.540,88		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.212,81	8.540,88		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>1.212,81</b>	<b>8.540,88</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>5.141.853,41</b>	<b>4.863.679,24</b>	-	-
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri				
	5) Beni di terzi in uso				
	6) Beni dati in uso a terzi				
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	8) Garanzie prestate a imprese controllate				
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	10) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		-	-	-	-

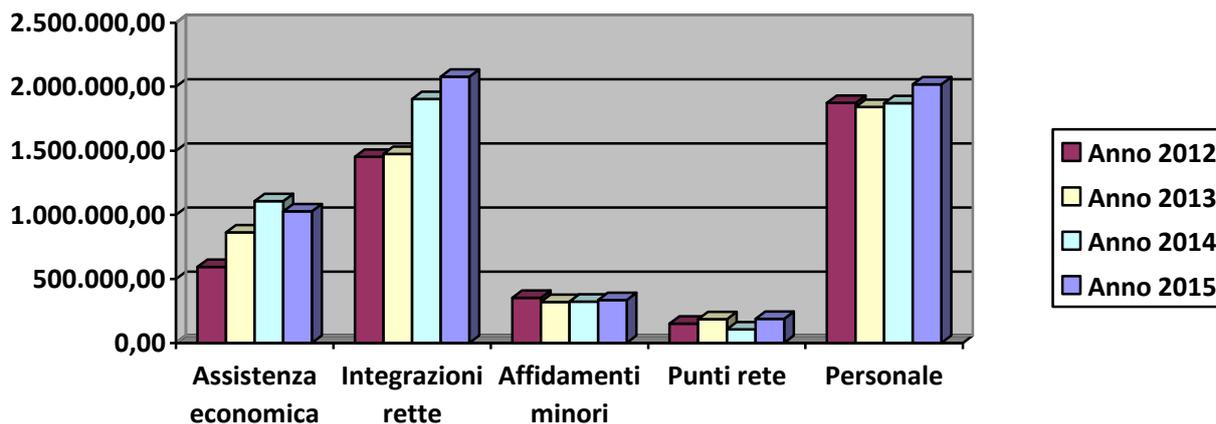
2

Di seguito si riportano i dati finanziari relativi alle tipologie di entrata dell'esercizio 2015:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Regione Piemonte	2.274.833,65	3.404.829,39	2.163.070,68
Comuni	3.848.851,95	3.871.151,00	3.827.884,63
Asl TO5	696.680,00	782.028,68	754.197,43
Provincia di Torino	110.391,92	0,00	0,00
Totale	6.930.757,52	8.058.009,07	6.745.157,74



<b>TIPOLOGIE DI SPESA</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Assistenza economica	862.221,45	1.106.302,26	1.026.642,58
Integrazioni rette	1.475.419,81	1.902.672,88	2.077.005,60
Affidamenti minori	319.062,49	322.099,69	335.795,61
Punti rete	185.250,00	105.921,58	188.838,27
Personale	1.842.374,25	1.871.626,92	2.017.735,46
<b>TOTALE</b>	<b>4.684.328</b>	<b>5.308.623,33</b>	<b>5.646.017,52</b>



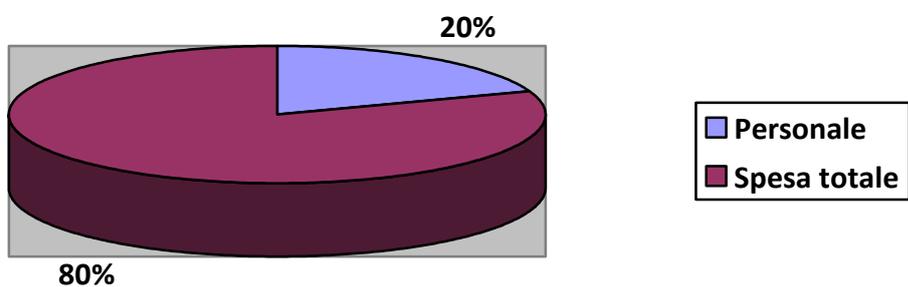
### SITUAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL CONSORZIO

Sono evidenziate di seguito, per figura professionale, le variazioni verificatisi nel corso dell'anno 2015 relativamente ad incarichi a termine e la situazione del personale in servizio di ruolo al 31/12/2015:

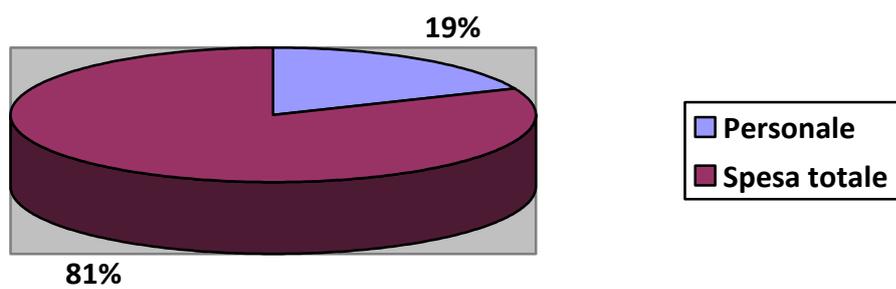
OPERATORE SERVIZI	1	
OSS	12	
ASSISTENTI SOCIALI	17	1 dipendenti a tempo determinato 1 distacco presso T.M. Piemonte
EDUCATORI PROFESSIONALI	15	
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	3	
ADDETTI AL SEGRETARIATO	6	
ESECUTORI AMMINISTRATIVI	5	
RESPONSABILI DI AREA	2	
DIRETTORE	1	

Attraverso i seguenti grafici, si evidenzia l'andamento della spesa relativa alla Spesa del Personale nel triennio 2013 – 2014 - 2015:

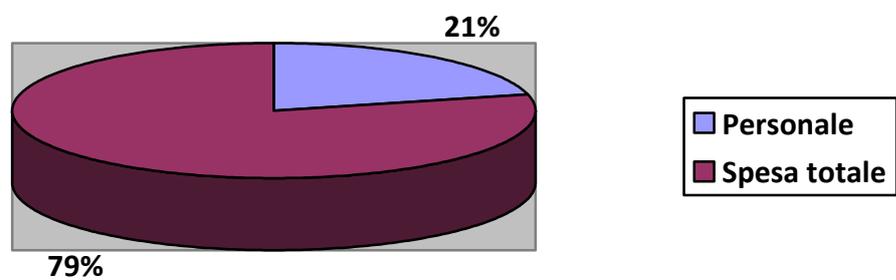
### Anno 2013



### Anno 2014



### Anno 2015



# MISSIONE 1

## **PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI**

### **Programma 1 Organi istituzionali**

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione

**Avendo aderito alla sperimentazione per l'applicazione del bilancio armonizzato (118/2011)**, nel dicembre 2014 è stata adottata da parte dell'Assemblea Consortile la deliberazione n. 12 del 18/12/2014 concernente la prima variazione di bilancio che contempla anche la variazione sul bilancio 2015 prevedendo una articolazione diversa e più confacente con i dettami del 118 riferita al personale, ai servizi in appalto, ai costi di gestione.

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione.

### **Programma 2 Segreteria Generale**

#### **Carta della cittadinanza:**

Prosegue l'implementazione di alcuni progetti contenuti nella carta.

**Ricerca risorse:** costituito il gruppo di lavoro richiesto finanziamento alla CRT di Asti per l'attivazione del progetto "Migliorare la qualità della vita dell'anziano, luoghi, responsabilità, strumenti, metodologie, modalità organizzative".

**Patto educativo:** il coordinamento è del comune di Andezeno nella persona dell'Assessore all'Istruzione e politiche sociali che sta cercando di coinvolgere altri comuni

#### **Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo**

#### **Bisogni primari di adulti in grave disagio costituzione graduale dei gruppi per territorio**

#### **Livelli essenziali inviato ai comuni griglia per mappatura**

**Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili** impegni da parte istituti scolastici, alcune unità operative del consorzio.

#### **Rapporti con le amministrazioni comunali.**

Allo scopo di informare costantemente le amministrazioni comunali (Sindaci e funzionari) e di recepire le loro analisi rispetto alle progettualità del piano di zona e alle funzioni trasferite al consorzio, ed anche in occasione del rinnovo di molte Amministrazioni comunali, nei mesi di ottobre e novembre 2014 sono stati organizzati 6 incontri con le amministrazioni dei rispettivi sei ambiti territoriali del consorzio: Andezeno, Castelnuovo, Santena, Poirino, Pino T.se, Chieri.

#### **Gestione delle risorse umane per connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino.**

Nello specifico contesto organizzativo del consorzio le attività della direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l'obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

Il costante raccordo tra le aree del consorzio ha l'obiettivo di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino.

Gli strumenti organizzativi utilizzati dalla direzione sono:

Uffici di direzione mensili.

Partecipazione alla giornata conclusiva della programmazione dei punti rete ad una riunione annuale delle equipe di distretto.

Spazio individuale tra gli operatori e la direzione.

Relazioni sindacali.

#### **Partecipazione coordinamento Direttori e Presidenti enti gestori della Regione Piemonte.**

Il coordinamento ha organizzato tra il 2014 ed il 2015 diversi incontri con l'assessore al welfare ed al bilancio. Nel mese di maggio è stata inviata una lunga lettera agli assessori regionali, da parte del coordinamento, in cui si esprimono considerazioni e preoccupazione.

Partecipato a 14 incontri.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 38-2292 la Regione Piemonte ha approvato "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato" che contiene tre assi strategici su cui declinare l'azione politica:

- l'integrazione socio-sanitaria
- l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.
- i Distretti Territoriali della Salute e Coesione Sociale: Coincidenza con i distretti sanitari per programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone.

Carta della cittadinanza del territorio del chierese

### **Integrazione con aslto5 Accordo di programma con la sanità**

Dal mese di giugno, oltre al cambiamento del direttore generale, del direttore sanitario e di quello amministrativo è subentrato un nuovo direttore di distretto.

In una prima fase si è cercato di mettere a fuoco quali sono le principali criticità del lavoro integrato per arrivare a definire il livello di sostenibilità attuale di integrazione socio-sanitaria, la necessità di un passaggio tempestivo di informazione e di invii tra i due sistemi, la definizione delle priorità. Le aree di maggiore criticità rappresentate al direttore del distretto sanitario sono:

- Quali sono gli spazi sostenibili, almeno negli ambiti integrati, alla prevenzione ed alla promozione della salute largamente intesa?
- **Sportello sociale** – necessità di costruire insieme nuove procedure e/o protocolli per l'attivazione e la condivisione del percorso di presa in carico e del successivo lavoro di rete;
- **Minori**- Occorre affrontare situazioni sempre più complesse, ormai aumentate in modo esponenziale, a fronte di una oggettiva carenza di risorse dovuta alla mancata sostituzione negli anni di numerosi psicologi che per diversi motivi hanno cessato il servizio. L'aslto5 ha ridistribuito le situazioni da seguire tra gli psicologi degli altri distretti e questo ha generato difficoltà organizzative per il Consorzio, una frammentazione degli interventi proprio a discapito dell'integrazione che presuppone anche una metodologia di lavoro comune, un confronto ed un monitoraggio costante soprattutto nelle situazioni complesse. Necessità di condividere le priorità che per il servizio sociale sono la tutela dei minori in situazione di rischio e/o pregiudizio. Si rileva una sempre maggiore difficoltà e fatica nel lavoro integrato legato ai tempi di risposta ai Tribunali ed anche a quelli di gestione integrata dei progetti.
- **Neuropsichiatria Infantile**- oggettiva carenza di risorse professionali che ha delle ripercussioni sui tempi degli interventi e limita la reale integrazione.
- **Commissione continuità** - necessità presenza ALTO5. Non è stata istituita l'Unità Multidisciplinare integrata
- **Servizi di riabilitazione funzionale** - Necessità di avere informazioni sull'organizzazione del servizio, sulle eventuali convenzioni con enti privati, per migliorare i rapporti rispetto alle progettualità.
- **Adulti Servizio sociale ospedaliero** è stato costruito un accordo tra servizio sociale ospedaliero ed ente gestore ma si rende necessario affrontare alcune criticità.
- **Medici di base e pediatri di libera scelta**: Dalla nostra esperienza e dai dati in nostro possesso possiamo evidenziare una diminuzione nel corso degli ultimi anni delle segnalazioni o comunque di richieste di collaborazione da parte dei pediatri di libera scelta. Solitamente è il servizio sociale a chiedere collaborazione e quindi a mettere in moto un percorso di scambio e di lavoro comune. Per quanto riguarda i medici di medicina generale la situazione è molto articolata: ci sono territori dove la collaborazione si è consolidata nel tempo in altri dove la conoscenza reciproca non è forse ancora sufficiente.
- **Dipartimento di salute mentale**: Il protocollo minori a rischio non è attuato. Applicazione delle DGR n. 30/1517 del 3.06.15 avente ad oggetto "Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria", successivamente modificata dalla D.G.R. n. 35/2055 del 1.9.2015 per cui è stato fatto ricorso al TAR. Ambiti da affrontare sono quello dell'autismo e dei pazienti con co-morbilità.
- **Dipartimento Dipendenze Patologiche**. Il protocollo minori a rischio è attuato parzialmente soprattutto nell'alcolologia e non nelle dipendenze. Presa in carico dei minori che presentano problemi di dipendenza
- **Adulti disabili** Richiesta collaborazione per l'attivazione della Comunità alloggio di Pino T.se. E' concluso il lavoro di rivalutazione delle persone che frequentano i punti rete per accordo con il distretto sanitario di riordinare l'autorizzazione al funzionamento delle sedi dei centri diurni e del Progetto Punti rete – Sostenibilità dell'attivazione del quinto punto rete.

- **Anziani** Servizi socio-sanitari per anziani non autosufficienti. L'aspetto positivo è rappresentato dal fatto che si può rispondere in termini tempestivi alle urgenze che vengono affrontate insieme. Decisione comune sull'utilizzo delle risorse.

In occasione della presentazione in Regione Piemonte del programma delle attività distrettuali, si è ravvisata l'assoluta necessità del coinvolgimento dei sindaci attraverso il Comitato dei Sindaci del distretto.

Le tre proposte tecniche che sono state presentate al comitato per l'approvazione, rientrano nell'analisi preliminare effettuata con il direttore di distretto e con la loro sostenibilità e coerenza con le aree di criticità evidenziate in precedenza.

Il comitato dei sindaci di distretto si è riunito il 16 novembre e dopo la nomina del proprio presidente e vice presidente ha approvato le seguenti progettualità che verranno inserite più nel dettaglio negli specifici programmi della missione 12:

“Progetto educativo sperimentale per i disabili”

“Rafforzamento della rete territoriale per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie “

“Palestra per persone affette da deterioramento cognitivo lieve – moderato.”

### **Formazione**

Il Consiglio di amministrazione ha approvato, con deliberazione n.38 dell'8/10/2015 il piano della formativo per il triennio 2015/2017 dopo un confronto tra direzione rappresentanti dei lavoratori e delegati sindacali i cui contenuti specifici sono:

Linee generali di indirizzo a cui si ispira l'ente

1. Definizione di formazione obbligatoria
2. Obiettivi generali e permanenti del piano della formazione
3. Priorità per il triennio 2015/2017 da aggiornare annualmente
4. Aspetti procedurali e di percorso
5. Budget
6. Biblioteca

Nel 2015 si è riusciti, utilizzando un residuo, ad organizzare **un corso sull' 'autismo** di cui si dirà nella missione 12 programma 2 disabilità

### **Corsi specifici presso le agenzie formative del territorio**

Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa – Don Bosco: Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01, iniziato il 21/11/2014, concluso il 17/07/2015 con l'esame finale. Iscritti al corso n. 24 e, ammessi all'esame finale e qualificati n. 22

Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa – Don Bosco: Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01, iniziato il 24/11/2015 ammessi al corso n.24 allievi si concluderà a luglio 2016.

Adesione al Progetto Petrarca 4 Adesione al Progetto LO SAPEVI CHE? Adesione al Progetto Pegaso (Progettare Empowerment tra Generazioni e Associazioni di immigrati) rivolto a migranti per l'acquisizione della lingua italiana - Progetto il Borgo dei Bimbi per formazione e relativa costituzione “albo” baby – sitter.

### **Vigilanza / collaborazione con i presidi socio assistenziali del territorio**

Continua l'attività di vigilanza con l'ASLTO5 un poco incrementata nel 2015. Ci si è occupati anche del centro di accoglienza per i migranti che richiedono asilo politico di Poirino.

7 sopralluoghi di vigilanza effettuati

### **Tutele**

Le tutele che riguardano i minori sono deferite al direttore dell'Ente e sono 4

Rapporti con T. M. e/o Corte d'Appello.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele sono gestite dal Presidente del consorzio in quanto rappresentante legale con apposito ufficio costituito da operatore amministrativo e 50% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri.

L'Ufficio pubblica tutela della Provincia di Torino ha effettuato un'analisi da cui emerge un aumento considerevole delle persone in tutela, una drastica riduzione delle curatele ed un picco delle amministrazioni di sostegno.

## **Segreteria Generale**

Produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (deliberazioni sia dell'Assemblea Consortile che del Consiglio di Amministrazione, determinazioni del direttore e dei responsabili di area ecc.).

### **Al 31 dicembre 2014 sono state redatte:**

- ❖ N. 207 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area
- ❖ N. 34 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- ❖ N. 12 deliberazioni dell'Assemblea Consortile

### **Al 31 dicembre 2015 sono state redatte:**

- ❖ N. 224 determinazioni del Direttore e dei Responsabili di Area
- ❖ N. 46 deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- ❖ N. 14 deliberazioni dell'Assemblea Consortile

Gestione del protocollo e dell'albo pretorio on line. Con deliberazione n. 34 dell'8/10/2015 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la deliberazione "Approvazione del manuale di gestione del protocollo informatico dei flussi documentali e degli archivi e nomina responsabile della gestione informatica dei flussi documentali".

### **2014**

N. 4.642 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 2.703 atti protocollati in uscita digitalmente dal protocollo

### **2015**

N. 4.896 atti protocollati in Entrata digitalmente dal protocollo

N. 2.996 atti protocollati in uscita digitalmente dal protocollo

- Tempo medio di pubblicazione atti in giorni da parte della segreteria (da approvazione a pubblicazione): 15 gg.
- Tempo medio iter protocollo in entrata in giorni (dal ricevimento dell'atto al Protocollo alla consegna dell'atto al destinatario) 2gg.

N. accessi sito istituzionale alla data del 31 dicembre 2015: 9.788. Costituzione del gruppo di lavoro per rivederne i contenuti ed organizzare metodologia di lavoro per l'aggiornamento continuo.

## **Programma 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato**

### **Bilancio**

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente,
- i rapporti con il Tesoriere consortile, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- la stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, tutela legale, kasko;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

L'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:

- ricognizione straordinaria dei residui e recupero crediti
- gestione delle integrazioni rette anche attraverso l'attivazione di controlli
  
- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
- il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
- il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;

### Economato e provveditorato:

- Per le forniture di beni e servizi utilizzo, quando oggetti e condizioni saranno effettivamente convenienti rispetto al mercato locale, delle convenzioni CONSIP e del mercato elettronico;
- contenimento delle spese postali di spedizione della corrispondenza mediante l'utilizzo del fax e della posta elettronica normale e certificata;
- sviluppo delle procedure telematiche (gare on-line) per l'acquisizione di beni e servizi;
- nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE;
- Adesione al Green Public Procurement per la diffusione della cultura ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione che l'ente sostiene con la partecipazione ai gruppi di monitoraggio del protocollo sottoscritto con la Provincia di Torino. Nell'ambito della gestione dei servizi è stata raggiunto il 100% degli acquisti di prodotti ecocompatibili, in base ai criteri del progetto APE;
- monitoraggio delle spese telefoniche, gas ed energia elettrica al fine di reperire le migliori condizioni tariffarie presenti sui mercati;
- gestione delle auto di servizio in leasing e di proprietà, dei pulmini per l'accompagnamento delle persone disabili che frequentano i servizi semi residenziali;
- Monitoraggio delle infrastrutture informatiche del Consorzio nelle sue diverse sedi;
- Sviluppo dei sistemi di fonia fissa e mobile passaggio alla telefonia su web per una maggiore sostenibilità economica;
- Attività di gestione della cassa economale per n. 4 centri diurni semi-residenziali per utenti diversamente abili organizzati come PUNTI RETE e n. 6 Distretti territoriali distaccati sul territorio consortile e una sede centrale amministrativa oltre ad altre attività consortili centrali (ufficio formazione, inserimenti lavorativi, equipe sovra zonale adozioni, ufficio tutele ecc.);

Mandati e reversali:			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Numero mandati	7.823	9.911	12.103
Numero reversali	442	1.268	1.568

	2014	2015
N. postazioni hardware (PC)	49	53
N. totale interventi sui sistemi informatici	87	64

### Programma 10 Risorse umane

Effettuazione degli adempimenti normativi in materia di dotazione organica;

- Corretta applicazione del CCNL;
- Elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- Elaborazione del Piano delle Performance;
- Verifica ed attività di supporto all'elaborazione del Piano di Fabbisogno Triennale del Personale;
- Attivazione delle modalità di acquisizione del personale, sia di ruolo che a tempo determinato, con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- Gestione dei procedimenti disciplinari;
- Gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali interne ed esterne e stipula dei Protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL;
- Gestione delle presenze e delle assenze del personale, con conseguenti adempimenti, anche in ordine alle visite fiscali ed alle comunicazioni istituzionali;
- Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa;
- Attivazione del portale dei dipendenti per incrementare i processi di digitalizzazione dei cedolini on line.

#### Anno 2014

- Numero stampa cedolini: 923
- Numero registrazione cartellini: 762
- Numero ore straordinario da retribuire: 483,35
- Numero totale di straordinario dipendenti non dirigenti: 244,30

#### Anno 2015

- Numero stampa cedolini: 920
- Numero registrazione cartellini: 765
- Numero ore straordinario da retribuire: 344,87
- Numero totale di straordinario dipendenti non dirigenti: 548,93

## MISSIONE 12

### DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

#### PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

##### Tutela minori e sostegno alla famiglia

##### Interventi educativi a sostegno dei minori e dei genitori.

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio a causa di problemi gravi delle figure adulte di riferimento nella gestione del loro compito genitoriale.

I servizi sociali collaborano in tale contesto con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;

Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);

Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G.;

Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;

Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze e d abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);

Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale;

Nell'anno preso in considerazione si è osservato un incremento dei casi relativi a adolescenti in difficoltà, con situazioni di forte conflitto intra familiare, abbandono scolastico, uso di sostanze stupefacenti, comportamenti antisociali, genitori apparentemente incapaci di fornire un solido quadro affettivo e normativo e quindi propensi a delegare al servizio l'intera gestione della problematica educativa. Ad oggi sono in carico bambini e famiglie di 14 comuni dei 25 del consorzio. Vengono anche seguiti minori disabili sensoriali sia a scuola che nell'extra scuola (competenza prima della Provincia e delegata ai consorzi in base all'art.5 della legge regionale 1 del 2004).

La criticità è rappresentata dal numero esiguo degli educatori Nel 2015 erano in carico 507 minori.

	2014	2015
Attività istruttorie per minori e incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria	254 minori	305
Interventi in luogo neutro	89 minori	109

##### EDUCATIVA TERRITORIALE

Anno 2013 442

Anno 2014 661

Anno 2015 673

Distretto	2015	
Distretto di Pino torinese	Minori e famiglie	32
1 educatore prof. Coop. Ore sett.	Minori disabili	15
Da ottobre aumento da 19 a 29 ore sett.	Adulti disabili	21
Distretto di Chieri	Minori e famiglie	183
1 educ. prof. coop part-time 2 educ. prof.	Minori disabili	34
dip. Cons. part-time 1 educ. Prof. Dip cons. T.P.	Adulti disabili	74
Distretto di Santena	Minori e famiglie	80
2 educ. Prof. part time	Minori disabili	17
50 % Cooperativa da ottobre aumento di 12 ore	Adulti disabili	32
Distretto di Poirino	Minori e famiglie	56
1 educ. Prof. Cooperativa	Minori disabili	10
	Adulti disabili	31
Distretto di Andezeno	Minori e famiglie	33
1 educ. prof. Dip. Consorzio T.P.	Minori disabili	11
	Adulti disabili	11
Distretto di Castelnuovo	Minori e famiglie	9
2 educ. Prof. dipendenti del consorzio part-time perché impegnate anche su altre attività (punti rete e inserimenti lavorativi legge 68)	Minori disabili	3
	Adulti disabili	21

## Linee di servizio relative all'ambito minori/famiglie

La finalità principale del percorso è stata individuata nell'innalzare il livello qualitativo del Servizio sociale territoriale dei percorsi di presa in carico di famiglie e minori, sia quando si interviene a tutela.

dei minori sia quando si interviene a supporto della genitorialità. Una seconda finalità è stata individuata nel ridurre gli aspetti di differenziazione delle prassi professionali tra i distretti, laddove tale differenziazione non è dovuta alla specificità delle situazioni territoriali con cui si è in interazione ma ad aspetti di discrezionalità nelle scelte professionali, metodologiche e procedurali degli operatori che rischiano di tradursi in iniquità e disuguaglianze non comprensibili da parte dei cittadini.

Una terza finalità è stata individuata nell'aumentare la professionalità degli operatori del Consorzio, grazie alla possibilità di rendere maggiormente consapevoli gli operatori dei processi di lavoro, degli orientamenti adottati, degli strumenti utilizzati e di renderli maggiormente protagonisti del processo di costruzione e definizione delle linee di servizio interne.

Il 2015 è stato dedicato all'implementazione delle linee ed alla loro applicazione attraverso l'attività di supervisione: circa 60 incontri.

**Centri aggregativi, laboratori educativi** Due poli educativi sul territorio del Chierese (centri d'aggregazione) di Chieri e Santena, ai quali possono accedere i bambini delle elementari e delle medie. In altri comuni organizzazione dei laboratori con cadenza settimanale, mirati alla sperimentazione di nuove attività e al rafforzamento delle capacità dei minori.

### CENTRO AGGREGATIVO CHIERI

Iscritti al Centro aggregativo nel 2015: 21 minori – apertura 4 pomeriggi alla settimana con sede in V/lo Albussano 4:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<b>Tot. Presenze</b>	8	13
<b>Maschi / femmine</b>	5 M/ 3 F	5 M/ 7F
<b>Diversamente abili</b>	3 ritardi cognitivi 1 DSA	2 ritardi cognitivi 4 DSA
<b>Origine straniera</b>	/	1 ragazzo albanese
<b>Provenienza servizio sociale</b>	7	9
<b>Provenienza psicologia/ npi</b>	1	0

Il centro aggregativo è gestito da due educatrici della cooperativa E.T., affiancate da un volontario del territorio e due affidatarie che accompagnano i minori a loro affidati.

✓ Attività svolte:

✓ La settimana è stata suddivisa in diversi momenti: spazio compiti quotidiano;

- gioco organizzato;
- gioco libero;
- laboratorio manuale;
- laboratorio teatrale.

Inoltre, nelle giornate di venerdì 4 e venerdì 11 settembre, sono state organizzate due uscite sul territorio: una gita allo "Zoom" di Cumiana (vista guidata al bio-parco e ingresso pomeridiano in piscina) e una gita al Borgo medievale di Torino (laboratorio "fuoco e ferro" con mastro Corradin e visita guidata alla rocca medievale).

Al termine del settembre ragazzi è seguita una settimana di riorganizzazione e pulizia dei locali del centro, con relativa sospensione delle attività per i ragazzi. Queste ultime sono state riprese il 25 Settembre, successivamente alla riunione di inizio anno con le famiglie e all'incontro di programmazione con l'equipe territoriale.

### CENTRO DI AGGREGAZIONE SANTENA

Attualmente gli iscritti al centro aggregativo sono 37 con apertura tre giorni alla settimana presso l'oratorio della Parrocchia di Santena

SCUOLA ELEMENTARE					Totale iscritti: 16				
Genere	Maschi			11		Femmine		5	
Provenienza	Africa	Asia	Est Europa	Sud America	Italia	Altro			
	4	—	6	—	6	—			
Invio segnalazione da servizi	CSSAC	scuola	psicologia	logopedia	Altro				
	6	1	1	—	9				

COMUNE di RESIDENZA dei minori provenienti dalla scuola media inferiore:

- 1 residente a Cambiano;

SCUOLA MEDIA INFERIORE – I SUPERIORE					Totale iscritti: 21				
Genere	Maschi			8		Femmine		13	
Provenienza	Africa	Asia	Est Europa	Sud America	Italia	Altro			
	1	—	5	—	15	—			
Invio segnalazione da servizi	CSSAC	scuola	psicologia	logopedia	Altro				
	10	-	—	—	-				
Disabilità	fisica		intellettiva		Sensoriale				
	3		6		—				

- OPERATORI
- 2 educatori part time della Cooperativa Oltre la Siepe;
- 1 volontario maggiorenne del gruppo Scout di Santena (martedì dalle 16.30 alle 18.30).

#### ✓ Attività

- ✓ I laboratori, i giochi, e le attività sono state scelti in quanto ritenuti adatti per soddisfare gli obiettivi da perseguire, compatibili con il gruppo di bambini/ragazzini presenti e con la loro età, e realizzabili con il materiale reperibile con il budget a disposizione, e con le risorse umane e non disponibili.

Per quanto riguarda il sostegno ai compiti, si è deciso di mantenerlo quando viene richiesto dai genitori.

Per sviluppare una maggiore conoscenza del Cea sul territorio e per favorire un più alto livello di aggregazione tra i minori frequentanti, gli educatori hanno deciso di programmare una serie di aperture sul territorio, sfruttando la forte frequentazione dell'oratorio da parte dei giovani e delle famiglie. Durante queste giornate sono stati programmati giochi e attività di vario tipo che coinvolgessero sia i bambini frequentanti le elementari che i ragazzi delle scuole medie inferiori, inoltre è stata offerta una merenda per coloro che erano presenti.

#### Criticità:

Con l'inizio della scuola sono arrivate al CEA numerose famiglie, soprattutto straniere, che hanno richiesto un aiuto sempre maggiore sullo svolgimento dei compiti da parte dei figli.

Gli educatori hanno sperimentato la difficoltà di assolvere a queste richieste, dal momento che ci sono minori con bisogni diversi oltre a quelli prettamente scolastici. Inoltre hanno ben presente che la finalità del Centro Aggregativo è legata soprattutto alla socializzazione.

Attualmente si è deciso di accogliere in parte le richieste pervenute suddividendo in maniera chiara tempi legati allo svolgimento dei compiti e tempi legati all'aggregazione.

#### LABORATORI

COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO

- Destinatari: I bambini della scuola primaria residenti nel Comune di Castelnuovo Don Bosco

	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<b>TOT. PRESENZE</b>	7	
Maschi / femmine	3/4	
Diversamente abili	/	/
Origine straniera	3	
Provenienza servizio sociale	/	/
Provenienza psicologia/ npi	/	/

Luogo utilizzato per le attività: locale dell'oratorio della parrocchia S. Andrea di Castelnuovo Don Bosco

Attività svolte dall'apertura: Attività svolte dall'apertura ad oggi:

A partire dal 4 novembre 2015 fino al 27 gennaio 2016 si è svolto il laboratorio "In viaggio con il Piccolo Principe". Ogni giornata del laboratorio è stata caratterizzata da attività diverse. Il momento fisso di ogni inizio incontro è stato la lettura teatralizzata della favola di Antoine de Saint-Exupéry con relativa discussione di gruppo dei contenuti emersi.

#### **Affidamenti minori sia residenziali che diurni:**

Anno	Numero minori	Spesa complessiva
2012	172	€ 300.892,27
2013	136	€ 319.162,49
2014	170	€ 317.474,82
2015	158	€ 335.795,61

<b><i>AFFIDAMENTO MINORI 2014</i></b>		
Arignano	1	1.365,00
Baldissero	5	7.625,00
Berzano s.p.	1	785,52
Buttigliera	5	16.668,68
Cambiano	6	10.570,00
Castelnuovo d.b.	15	38.933,54
Chieri	74	121.522,69
Pavarolo	2	10.467,36
Pecetto	4	5.635,00
Pino t.se	10	14.325,00
Poirino	18	26.290,97
Pralormo	1	1.440,00
Santena	28	61.846,06
<b>TOTALE</b>	<b>170</b>	<b>317.474,82</b>

<b>AFFIDAMENTO MINORI per comune di residenza – Anno 2015</b>		
	N. MINORI	TOTALE SPESA
Arignano	4	3.440,00
Baldissero	2	6.250,00
Buttigliera	4	17.239,68
Cambiano	6	13.375,00
Castelnuovo d.b.	14	34.152,84
Cerreto	1	2.791,29
Chieri	66	132.839,66
Marentino	2	2.400,00
Moriondo	1	540,00
Pavarolo	2	6.105,96
Pecetto	5	9.850,00
Pino t.se	10	16.930,00
Poirino	18	36.027,18
Pralormo	1	2.070,00
Santena	22	51.784,00
<b>Totale Anno 2015</b>	<b>158</b>	<b>335.795,61</b>

Pur a fronte di un aumento della spesa complessiva dell'anno si riscontra una diminuzione del numero dei minori in affidamento dovuta a:

- Aumento degli affidamenti residenziali
- Aumento della cifra del rimborso all'affidatario
- Maggiore numero di affidamenti diurni nel 2014 di minore durata con un maggior ricambio
- Alcuni affidamenti diurni di minori disabili sono passati in UVMD e quindi nel budget della DGR 56.

**Nell'ambito del percorso sulle linee di servizio per i minori sono stati affrontati i temi legati agli interventi educativi.** Le linee mirano anche a dare una visione il più possibile omogenea sui territori dell'intervento dell'educatore, in connessione con le altre risorse educative (CAG, affidamenti diurni a scopo educativo). E' necessario predisporre strumenti comuni scheda di osservazione, scheda progetto. La scarsa dotazione di risorse professionali, a fronte dell'aumento delle richieste dal territorio (separazioni conflittuali, disagio relazionale, esigenze di tutela) pone il problema di definire l'investimento dell'operatore educatore come risorsa dell'equipe in tutte le fasi dell'intervento (presa in carico, progettazione, monitoraggio), ma esclude che le situazioni siano seguite direttamente nel tempo con un monte-ore dedicato. Tuttavia è necessario che l'educatore "conosca" direttamente e mantenga un contatto ed una relazione nel tempo con le persone che segue (minori e adulti). Nel 2015 si è proceduto e si procederà nel 2016 ad approfondire:

- L'arrivo della segnalazione: come si procede. Cosa osserva l'educatore e come osserva? Lavoro con il bambino e osservazione della relazione, come si coniugano? Quale metodologia specifica dell'educatore e in relazione ai compiti dell'assistente sociale (chi fa che cosa nella fase conoscitiva -osservativa) Il lavoro con i genitori nella fase di conoscenza e osservazione, come e chi lo fa, con quali compiti e obiettivi? Quanto tempo è necessario per osservare prima di attivare un intervento educativo o altro? L'accompagnamento del minore all'inserimento in una risorsa territoriale come chi lo fa e in quali casi è opportuno lo faccia l'educatore, quando è possibile inserire un affidatario: darsi regole condivise Quali sono gli ambiti e per quali obiettivi è opportuno attivare un affidamento diurno? Come possiamo qualificare le tipologie di affidamento diurno che riteniamo ammissibili, magari dividendole per obiettivi? Scelta degli affidatari, loro selezione, abbinamento alle situazioni Come viene svolto il monitoraggio dell'affidamento, chi lo fa, con quali strumenti, con quale frequenza? Ruolo del centro aggregativo, quali obiettivi, analisi degli attuali interventi in atto, delle problematiche, eventuali riprogettazione Compresenza di diversi interventi educativi, anche diretti (da parte dell'educatore professionale di distretto): possibile/opportuno, e quando?

L'obiettivo di questo lavoro è di contribuire a rendere attuabile nei processi organizzativi quanto definito dalle linee. Si ritiene che i contenuti da salvaguardare, che sono quelli delle linee, vadano coniugati nella concretezza del lavoro e dell'organizzazione, sulla base del principio di flessibilità e di personalizzazione, per cui, all'interno di cornici di contenuto ma anche procedurali e organizzative, sia possibile declinare una individualizzazione dell'intervento, delle sue fasi, dei suoi tempi, che sia funzionale all'obiettivo di fornire la risposta più adeguata,

senza incorrere in quelle ridondanze e rigidità che non servono e che sono talora funzionali ad atteggiamenti anche difensivi degli operatori, nella gestione delle relazioni interprofessionali.

Se infatti è possibile che la stessa risorsa possa essere utile in situazioni diverse, se si inserisce opportunamente nel progetto quadro, è anche probabilmente vero che alcune risorse non possono e non devono essere utilizzate in alcune situazioni. Occorre istituire una sorta di lista delle possibilità e del come e quando possono-devono essere utilizzate e forse pensare a quello che non c'è e che ci vorrebbe. In particolare, appare urgente riflettere in merito agli strumenti e risorse da mettere in gioco nelle situazioni di separazione, alla luce dei diversi livelli di problematicità, conflittualità della coppia, sofferenza dei minori. Alcune risorse interne, infatti, sono inutilizzate (operatori formati per la mediazione, gruppi di parola, advocacy) e altri progetti possono essere messi in atto (gruppi di sostegno tra genitori separati?). Occorre però ripensarli alla luce della realtà delle situazioni che vengono seguite.

Si è iniziata una riflessione all'interno del servizio, anche a seguito dell'approvazione delle linee di servizio per minori e famiglie sulla validità e l'appropriatezza degli affidamenti diurni anche dal punto di vista della metodologia utilizzata dalle équipe di territorio.

Da quello che si evince da questo lavoro emerge:

- Problema dei tempi per la raccolta degli elementi ed approfondimento del caso: tempo di 4-6 mesi.
- Chi lavora con il minore e chi con i genitori, come e da quali punti di vista le specificità possono dividersi per poi riconnettere.
- Rapporti con la sanità: esistono incontri di équipe codificati? sono sede di valutazione integrata? Come si integrano le nostre valutazioni e le loro?
- Progetto: lo fa solo l'educatore? Chi fa lavoro di rete, ricerca risorse e si cura dell'attuazione del progetto e come?

Viene rilevata come criticità la mancanza di tempo per il lavoro di rete, la mappatura di nuove risorse territoriali e la necessità di circoscrivere in modo più chiaro l'ambito/ambiti dell'affido diurno.

Si sottolinea la necessità di lavorare di più in termini evolutivi con l'obiettivo di perseguire l'autonomia del minore e restituire competenze ai genitori

Lavoro con le comunità educative: oltre alla scheda di classificazione delle comunità, occorrerebbe uno strumento per l'osservazione del minore in comunità e per la valutazione del lavoro stesso della comunità da un punto di vista educativo.

Ad oggi sono in carico bambini e famiglie di 14 comuni dei 25 del consorzio. Vengono anche seguiti minori disabili sensoriali sia a scuola che nell'extra scuola (competenza prima della Provincia e delegata ai consorzi in base all'art.5 della legge regionale 1 del 2004).

Nel mese di settembre si è riusciti ad aumentare di alcune ore il servizio di educativa territoriale gestito dalla cooperativa a Chieri, a Pino T.se e a Santena che potrebbe non essere più garantito per tutto l'anno 2016, ed attivata una riorganizzazione del servizio dei punti rete contemplando nell'appalto un educatore in più tesa anche ad ampliare le ore di educativa territoriale a Chieri.

### **Progetto "Famiglie per le famiglie" dell'Area metropolitana e della fondazione Paideia.**

Una famiglia per una famiglia scommette sul fatto che un affiancamento tra famiglie, che come tale è caratterizzato dalle dimensioni della parità, della reciprocità, del supporto non professionale, possa essere uno strumento efficace di intervento in situazioni familiari di vulnerabilità, se individuate e accompagnate in una fase preventiva.

È sviluppato con il supporto metodologico della Fondazione Paideia e grazie all'impegno di tanti operatori e famiglie che stanno portando avanti la sua realizzazione.

"Una famiglia per una famiglia" prevede il coinvolgimento di un'ampia e articolata rete di realtà operanti nel territorio, attraverso un lavoro integrato tra servizi sociali, associazioni e gruppi informali.

*Famiglia per una famiglia* sviluppa un intervento di carattere preventivo, che offre un sostegno temporaneo a famiglie fragili con minori e sperimenta un approccio innovativo, che sposta la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare. Una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei: tutti i membri di una famiglia offrono le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti.

Concretamente, la relazione tra le due famiglie si sviluppa attraverso incontri e rapporti telefonici frequenti (definiti, almeno in parte, nel patto educativo) e con attività quali: sostegno educativo e organizzativo nella gestione dei figli, supporto pratico e nella relazione con enti istituzionali, organizzazione e partecipazione a

momenti di festa e socializzazione, ascolto e condivisione di problematiche genitoriali e di coppia, confronto sui modelli di riferimento.

Questa tipologia di affiancamento risulta efficace rispetto a problematiche familiari quali ad esempio:

- fragilità della rete familiare;
- difficoltà ad orientarsi e ad utilizzare la rete dei servizi e le opportunità del territorio;
- condizioni di malattia di uno dei componenti della famiglia;
- particolare affaticamento delle figure genitoriali;
- carenze educative rispetto ai minori;
- difficoltà di conciliazione dei carichi familiari.

Sintesi delle azioni intraprese nel 2015 ed in prospettiva nel 2016

Nell'anno 2015 sono stati effettuati:

1 incontro al mese di coordinamento

7 giornate di formazione, con diversi step: una di sensibilizzazione per tutti gli operatori, una di approfondimento per i due territori Chieri e Santena, 3 incontri di formazione per formare gli operatori che formano le famiglie, 2 serate di sensibilizzazione rivolte al territorio, una domenica di presentazione del progetto alle famiglie, incontri di sensibilizzazione rivolti a scuole parrocchie, gruppi e volontari. Sono state reperite 3 famiglie disponibili come famiglie affiancanti.

Nella seduta del 10/09/2015 con deliberazione n. 27 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Progetto sperimentale "Una famiglia per una famiglia – verso una nuova forma di affiancamento familiare" nel territorio della città metropolitana di Torino. Approvazione progetto e accordo di collaborazione".

### **Inserimento in comunità educativa - casa-famiglia**

La tipologia delle problematiche che hanno portato il T.M. a decidere con provvedimenti di allontanamento è la seguente:

bambini nati in Sindrome da astinenza neonatale.

bambini malati in attesa di trapianto con famiglie con difficoltà nell'accudimento, in prevalenza per problematiche di salute mentale o di tossicodipendenza

bambini trascurati e che hanno subito o assistito a violenze intrafamiliari

adolescenti che fanno uso di sostanze con compromissioni anche psichiatriche

Di questi alcuni sono bambini/ragazzi adottati.

Tra il 2013 ed il 2014 si è passati da 35 a 45 minori con un incremento della spesa di € 157.000 perché alcuni dei minori e di anche mamme sono entrati a fine anno ed hanno inciso poco sulla spesa del bilancio, nel 2015 a giugno la spesa sulle integrazioni rette minori era aumentata di € 334.000

### **INSERIMENTI IN COMUNITA' DI MINORI**

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Andezeno	2	2	2
Baldissero		5	5
Buttigliera	1		
Cambiano	/		
Castelnuovo D B	2		1
Cerreto d'Asti	1	2	2
Chieri	15	20	22
Moriondo			4
Pavarolo			1
Pecetto	/	1	1
Pino d'asti	1		
Pino T.se	4	4	4
Poirino	3	5	3
Pralormo	/		
Santena	6	6	8
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>45</b>	<b>53</b>

Inserimenti	Dimissioni
Mamma e 4 figli da dicembre 2014	
minore a giugno 2015	
Minore inserita a marzo	A giugno raggiunta maggiore età
Minore inserito a gennaio	Ad agosto
Mamma e due bambini dal 23/01/2015	
2 minori da aprile	
	5 minori e due mamme: 1 in affidamento preadottivo 1 in affidamento etero familiare 1 reinserimento in famiglia 2 bambini e mamma rientrati in famiglia con sostegni molto intensi

**Collaborazione e progettualità integrata con i servizi asl (psicologia, SSM, SERT, NPI), con le scuole, l'associazionismo e tutti i soggetti della rete territoriale:**

Sostegno delle responsabilità genitoriali: Protocollo di Intesa per la definizione di una metodologia di lavoro integrata nelle situazioni problematiche, in presenza di minori a rischio, tra Struttura Complessa Psicologia, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale, Struttura Complessa NPI, i 4 Distretti e i 4 Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali dell'ASL To5.

Nonostante il documento sia stato deliberato da tutti gli enti coinvolti, la sua approvazione formale non ha consentito una applicazione operativa e metodologica puntuale e corretta, soprattutto da parte di alcuni servizi sanitari. Per questo motivo l'applicazione concreta e fattiva della metodologia di lavoro integrato proposta e delineata nel protocollo, necessita di monitoraggio e di approfondimenti nel tempo, al fine di renderla patrimonio comune.

Ne è riprova il lavoro che si sta effettuando negli incontri nella Rete Perinatale Chieri dove partendo da situazioni concrete e ripercorrendone la storia si evidenziano ancora oggi delle gravi carenze di lavoro integrato tra Ospedale e servizi territoriali.

La situazione del servizio di psicologia è diventata insostenibile. La non sostituzione del pensionamento di una psicologa del distretto di Chieri ha avuto come conseguenza che le situazioni seguite sono state assegnate a psicologhe dei territori di Moncalieri Carmagnola e Nichelino.

Come già evidenziato nella missione 1 programma 1 l'ASL TO5 ha presentato al comitato dei sindaci di distretto alcuni progetti da inserire nel programma delle attività territoriali. Di questi uno è denominato "**Rafforzamento della rete territoriale per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie**".

**In sintesi:**

Le gravi forme di disagio relazionale e/o di psicopatologia all'interno di alcuni contesti familiari, richiedono l'intervento della comunità sociale per attivare una tutela ad ampio spettro del minore e/o delle persone fragili presenti, a partire dall'inquadramento psicodiagnostico e dalla valutazione/trattabilità della famiglia quasi sempre all'interno di una cornice giudiziaria.

Il temine tutela del minore dal punto di vista sanitario e psicologico si attiva attraverso un percorso standardizzato per:

- svolgere una valutazione diagnostica e prognostica della relazione bambino/genitori e della disponibilità di questi ultimi a modificarla, con particolare attenzione alle condizioni di rischio e ai fattori di protezione.
- attivare un piano terapeutico, qualora necessario
- attivare interventi di sostegno educativo ai minori e/o di sostegno psicologico anche ai nuclei familiari.

Tale percorso vede integrarsi compiti e funzioni dei vari professionisti dedicati, insieme allo psicologo, al processo di valutazione, cura e tutela in una comune dimensione progettuale degli interventi a valenza multidisciplinare seguendo un metodo di lavoro che prevede l'integrazione tra le diverse fasi di raccolta e valutazione delle informazioni, ipotesi e verifica degli interventi in un continuo scambio tra aspetti descrittivi e aspetti valutativi.

Il contesto della tutela contempla la cura psicologica del minore segnalato ma anche la valutazione e recuperabilità della sua famiglia qualora sia l'ambiente familiare ad essere all'origine del suo pregiudizio. Il minore va quindi considerato in una dimensione ecologica, comprensiva del suo ambiente di vita familiare e sociale. Tutelare il minore vuol dire quindi garantirgli il proprio naturale diritto a vivere nella sua famiglia, anche attraverso l'aiuto che alla stessa può essere fornito per cambiare.

Negli anni abbiamo assistito ad una maggiore problematicità e complessità del lavoro con i minori e le famiglie. Di seguito ad una analisi dei fenomeni degli ultimi anni il progetto evidenzia l'esigenza di rafforzare la rete territoriale dei servizi assicurando una presa in carico integrata che permetta l'attivazione anche di interventi

innovativi quali “Una famiglia per una famiglia”; i servizi di mediazione familiare, servizi socio-sanitari dedicati per la valutazione delle capacità genitoriali; gruppi di parola rivolti a figli di genitori separati.

Obiettivi del progetto:

**Una presa in carico integrata più precoce con il rafforzamento della rete** come da Protocollo di Intesa per la definizione di una metodologia di lavoro integrata nelle situazioni problematiche, in presenza di minori a rischio, tra SC Psicologia, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale, NPI, i 4 distretti e i 4 Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dell’ASLTO5, approvato con Determina del Direttore Generale n.530 27/06/2007 con successiva approvazione del percorso integrato sulla valutazione delle competenze genitoriali in presenza di minori con genitori o contesti familiari con problematiche di dipendenza nel 2012, con Determina Direttore Generale n. 94 del luglio 2012, e successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese con proprio atto deliberativo n. 40 del 19.12.2012.

**Attivare servizi socio-sanitari dedicati per la valutazione delle capacità genitoriali**

Il conseguimento di tali obiettivi permette di raggiungere il risultato di migliorare l’appropriatezza della presa in carico integrata dei minori in situazione di rischio ed il ruolo dei servizi rispetto ai provvedimenti dell’autorità giudiziaria

### **Violenza intrafamiliare**

Si evidenzia che dal mese di settembre si è attivato un tavolo di lavoro con Carabinieri, Vigili Urbani, Ospedale aslto5, al fine di costruire un protocollo d’intesa che definisca i percorsi e le interconnessioni tra servizi sanitari servizi socio-assistenziali Carabinieri e Polizia Municipale.

Partecipazione a corso di formazioni in rete con le forze dell’ordine sulla nuova normativa per la violenza di genere e partecipazione ai momenti formativi organizzati dall’asl per gli operatori sanitari e sociali (effettuato intervento sulla violenza assistita).

Adesione al protocollo di intesa rete antiviolenza “donne e futuro “e con cooperativa “Mirafiori“ con il comune di Santena. Le due reti sono finalizzate a fornire alle donne, al di là di quanto previsto dai servizi istituzionali, altri sostegni quali l’assistenza psicologica, legale, forme di aiuto anche per i maltrattanti. (es. il progetto “il cerchio degli uomini).

### **Interventi educativi di matrice preventiva a sostegno delle mamme fragili con figli 0/1 anno e delle separazioni**

Si tratta di interventi preventivi, ed in quanto tale di breve-media durata, può terminare con il sostegno e l’accompagnamento ad altre risorse di tipo socializzante ed integrante presenti sul territorio (Progetto Mamma Chioccia, Centri di ascolto 0/3 anni), ovvero deve fare da ponte verso la rete istituzionale (Servizio Sociale professionale, servizi Asl). Gli interventi sono realizzati attraverso una accoglienza socio-educativa e la proposta di aiuti concreti da realizzare a domicilio che vedono coinvolte le figure professionali dell’OSS (operatore socio-sanitario) e dell’educatore professionale. Gli interventi sono terminati a fine 2015 perché le risorse ad essi dedicate sono terminate in quanto derivanti da residui di finanziamento regionale specifico non più confermato.

### **Gruppo di lavoro tutela Minori rapporti con l’Autorità Giudiziaria**

Si riporta di seguito il documento predisposto da un gruppo di lavoro costituito all’interno del coordinamento degli enti gestori.

Il documento è stato discusso in un coordinamento del mese di novembre, trasmesso alla Regione, con l’obiettivo di rappresentarlo alla autorità giudiziaria unitamente Regione Piemonte e Coordinamento Enti Gestori alle Autorità Giudiziarie

Esso è finalizzato alla costruzione di una strategia coordinata di intervento sulle nuove emergenze nel lavoro di protezione dei minori.

Dalle diverse collocazioni istituzionali e dall’importanza fondamentale della loro integrazione pensiamo debba derivare la consapevolezza che uno scambio di saperi, nel rispetto delle diverse posizioni e ruoli, è necessario per costruire un orizzonte comune di senso.

In questi tempi di crisi accade di frequente che i bisogni degli adulti rendano invisibili quelli dei bambini, ritenuti accessori e dunque superflui.

### **Rapporti scuole**

Negli incontri sono emerse perplessità da parte di dirigenti ed insegnanti in relazione al percorso prospettato, soprattutto in relazione alla “obbligatorietà “di segnalazione da parte della scuola di tutti gli alunni da questa inseriti in un percorso “BES“ di terza fascia. L’obiezione è relativa al fatto che alcuni alunni inseriti nel percorso hanno solo difficoltà specifiche di apprendimento, temporanee e non risulta opportuno o necessario segnalare ai servizi sociali. Inoltre la scuola evidenzia il bisogno di “conoscere “a priori e per tempo, i nominativi dei minori già seguiti dai servizi. Si definisce una maggiore “flessibilità” in entrambi i casi, sia consentendo alla scuola di

valutare quando e se segnalare, sia introducendo nel percorso un ulteriore elemento di flessibilità nello scambio di informazioni, nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati.

Nella seduta dell'08/10/2015 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 31 ha approvato l' Accordo CSSAC – Autonomie scolastiche del chierese in merito ai rapporti scuola servizi per la segnalazione e gli interventi di sostegno ai minori in situazione di disagio sociale multifattoriale.

### **Altre misure di sostegno alle famiglie**

**Interventi di vigilanza e sostegno – incontri in luogo neutro** Nell'ambito e a seguito del percorso per la costruzione delle linee di servizio per la presa in carico di minori e famiglie, si definisce necessario, nel 2015, un percorso di approfondimento e regolamentazione del servizio "incontri in luogo neutro" anche alla luce della DGR regionale. Tali interventi sono attivati con sempre maggiore frequenza dalle diverse A.G., ma spesso i servizi non riescono a condividere gli obiettivi, a darsene di propri, a dare un tempo e una direzione agli interventi. Inoltre tali interventi dovrebbero essere sempre accompagnati ed inseriti in un quadro più ampio di sostegno alla genitorialità in fase separativa (mediazione, consulenza genitoriali, gruppi di parola).

In data 08/10/2015 il consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 30, ha approvato il Regolamento dello spazio di incontro in luogo neutro tra i minori ed i loro familiari" e dell'allegato schema di "contratto" degli incontri in luogo neutro.

Che definisce:

Oggetto e definizione del luogo neutro

Obiettivi

Funzioni del luogo neutro

Ambiti di intervento

Destinatari

Modalità di accesso e di avvio del servizio

L'avvio del servizio strumenti e procedure

Progetto e tempi dell'intervento

Modalità di gestione e regole da osservare

Alla deliberazione è allegato anche il contratto da sottoscrivere con i genitori.

<b>2014</b>	<b>2015</b>
Interventi di vigilanza e sostegno – incontri in luogo neutro 89	Interventi di vigilanza e sostegno – incontri in luogo neutro 109
Mediazione familiare 1	Mediazione familiare 5
Mediazione interculturale: 10	Mediazione interculturale: 7

## Programma n. 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie.

Il consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona disabile sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona disabili utilizzi il riferimento per la persona e la famiglia rimanga l'équipe del distretto in sinergia con gli operatori di altri servizi. L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone disabili sono orientati al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un lavoro che ha come obiettivo il massimo dell'inclusione nella comunità.

Totale disabili adulti in carico:

Nel 2013 n. 367

Nel 2014 n. 371

Nel 2015 n. 411 e 128 minori

Provvedimenti di protezione

Anno 2013 n 53

Anno 2014 n 60

Anno 2015 n.62

Comuni 2014	Adulti	2015
Albugnano	4	4
Cambiano	5	6
Castelnuovo	7	7
Cerreto	1	
Chieri	23	24
Pecetto	1	1
Pino T.se	1	1
Poirino	8	9
Pralormo	2	2
Santena	8	8
Totale	60	62

### Servizi residenziali

#### Gruppi appartamento:

Dei tre gruppi appartamento due sono a regime, nel 1 terzo vivono tre persone su una capienza di 4.

Verifiche mensili dell'andamento dei gruppi appartamento e dei progetti individualizzati degli utenti con la Responsabile della cooperativa che gestisce i servizi.

Rimane ancora necessario l'apertura di un ulteriore gruppo appartamento al femminile

#### Anno 2013:

Le Betulle	3 utenti	2 comune di Chieri 1 comune di Poirino
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Case nuove	4 utenti	1 comune di Baldissero 2 comune di Chieri 1 comune di Poirino

#### Anno 2014:

Le Betulle	3 utenti	1 comune di Chieri 1 comune di Poirino dimesso durante l'anno
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Case nuove	4 utenti	1 comune di Baldissero 2 comune di Chieri 1 comune di Poirino

**Anno 2015:**

Le Betulle	3 utenti	2 comune di Chieri 1 comune di Santena
La Mimosa	4 utenti	1 comune di Mombello 2 comune di Chieri 1 comune di Arignano
Case nuove	4 utenti	1 comune di Baldissero 2 comune di Chieri 1 comune di Poirino

**Comunità alloggio:** La comunità G. Berruto è a regime (8 posti) compresi, i due posti di sollievo. Nel mese di settembre 2015 è stata espletata la gara d'appalto con la componente sanitaria in commissione, sia per la gestione del servizio della comunità Berruto che di quella sita nel comune di Pino T.se di prossima apertura. Il comune di Pino T.se delega con comodato al Consorzio la gestione della comunità.

La gara d'appalto era costituita da due lotti. Il lotto 1 per i servizi residenziali ed il lotto 2 (di cui si dirà in seguito nel capitolo dedicato ai servizi semiresidenziali) per i servizi semi residenziali

Ne lotto 1 è contemplata la gestione di 2 comunità alloggio per disabili, nello specifico:

- gestione della Comunità alloggio di tipo B "G. Berruto" sita in Vicolo Albussano n.4 Chieri per persone ultra diciottenni con disabilità – 10 posti letti.

Il servizio è da considerarsi in fascia A ai sensi della DGR 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto "D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto 1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria"

- gestione della Comunità socio assistenziale per disabili gravi ultra diciottenni sita in via Martini 16 a Pino Torinese.

Il servizio è da considerarsi in fascia B ai sensi della DGR 51-11389 del 23.12.2003 avente ad oggetto "D.P.C.M. 29 novembre 2001, allegato 1 Punto 1 C Applicazione Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria". Il servizio in questione non è al momento avviato. Se ne prevede l'avvio a decorrere dal 1° gennaio 2016. E' in attesa di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, per n.8 posti, più n.2 posti per inserimenti temporanei. E' rivolta a persone con disabilità ultra diciottenni con un handicap intellettuale che, per motivi vari, non possono continuare a vivere presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie o persone singole. La Comunità Alloggio Socio Assistenziale è strutturata secondo una dimensione organizzativa di tipo educativo e familiare, in stretto collegamento con il contesto locale nell'ottica di costruzione di una rete di supporto sul territorio per garantire processi di integrazione e coesione sociale, come definito nell'atto deliberativo del Comune di Pino.T.se n. 69 del 13 /05/2011 di approvazione del protocollo d'intesa per la gestione e conduzione della nuova comunità con ASL TO5, CSSAC e Associazione Vivere. In integrazione con i servizi territoriali, fornisce tutte le prestazioni e gli interventi educativi e assistenziali atti al soddisfacimento dei bisogni primari, al recupero e al mantenimento delle diverse capacità individuali, allo sviluppo delle potenzialità, alla modificazione del comportamento e delle modalità di relazione di ogni singolo utente, all'inserimento in contesti di normalità. Tali interventi e prestazioni sono individuati e costituiscono il progetto educativo individualizzato relativo a ciascun ospite della Comunità Alloggio.

Alla gara hanno partecipato

- Consorzio Coesa Pinerolo – S.C.S. a.r.l. di Pinerolo (To);
- Cooperativa Sociale Quadrifoglio sc Onlus di Pinerolo (To);
- Capo Gruppo Azzurra Cooperativa Sociale – Onlus di Milano;
- Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s. a r.l. di Torino;
- Raggruppamento temporaneo di Imprese tra Cooperativa Animazione Valdocco di Torino e Cooperativa Sociale Chronos s.c.s. di Rivoli (To).

La ditta aggiudicataria è risultata il Consorzio Coesa Pinerolo – S.C.S. a.r.l. di Pinerolo (To), sia per il lotto 1 che per il lotto 2.

Si evidenzia che il cambiamento della ditta dopo 10 anni di gestione da parte di altra cooperativa comporta delle ricadute importanti sia nei confronti degli utenti e delle loro famiglie sia sul piano organizzativo.

Si è provveduto nel mese di novembre ad effettuare una serie di riunioni con i responsabili della cooperativa subentrante, con la precedente cooperativa, finalizzati alla consegna della documentazione educativa e sanitaria degli ospiti della comunità Berruto.

Si è fornita la disponibilità alla cooperativa Valdocco, uscente, di continuare ad utilizzare la stanza del piano terra di V/lo Albussano, disponibile come sede dell'attività del Gruppo di acquisto solidale, motivando che V/lo Albussano ospita vari progetti territoriali con l'obiettivo di renderla luogo di integrazione con la cittadinanza e il

progetto del gruppo di acquisto solidale è stato uno dei progetti di integrazione che ha animato questi spazi. La Cooperativa ha preferito spostare l'attività all'interno di uno dei gruppi appartamento.

Particolarmente difficile è stata la situazione degli operatori rispetto alla scelta di passare alla cooperativa vincente. Circa la metà degli operatori della comunità sono passati alla nuova cooperativa.

E' stato effettuato un incontro con i genitori alla presenza dei responsabili della comparativa vincente. I genitori hanno espresso ansia e timore per i cambiamenti in atto.

#### **ANNO 2013 PRESENZE UTENTI COMUNITA' ALLOGGIO "G.BERRUTO"**

Comune	n.
Chieri	5
Montaldo	1
Poirino	1
Santena	1

#### **PRONTO INTERVENTO Utilizzo dei posti di pronto intervento al 77%**

Comune	Gg	Utenti
Buttigliera	16	1
Cambiano	518	2
Chieri	23	1
Poirino	6	1

#### **ANNO 2014 PRESENZE UTENTI COMUNITA' ALLOGGIO "G.BERRUTO"**

Comune	n.
Chieri	6
Montaldo	1
Santena	1

#### **PRONTO INTERVENTO Utilizzo dei posti di pronto intervento al 36%**

Comune	Gg	Utenti
Buttigliera	11	1
Cambiano	365	1
Chieri	14	1

#### **ANNO 2015 PRESENZE UTENTI COMUNITA' ALLOGGIO "G.BERRUTO"**

Comune	n.
Chieri	5
Montaldo	1
Santena	1
Cambiano	1

#### **PRONTO INTERVENTO**

Comune	n.	Gg
Pino T.se	1	163
Chieri	2	529

Utilizzo dei posti di pronto intervento al 31/12/2015 al 94%

#### **PERSONE INSERITE IN STRUTTURA**

Negli anni è aumentato il numero delle persone disabili inserite in struttura.

Totale anno 2015

#### **2014**

COMUNE	N.
Arignano	1
Baldissero t.se	1
Buttigliera	2
Cambiano	7
Castelnuovo	1
Chieri	38
Mombello	1
Moncucco t.se	1
Montaldo	1
Moriondo	1
Pavarolo	2
Pecetto	3
Di pino t.se	1
Poirino	10
Santena	6
<b>Totale</b>	<b>76</b>

COMUNE	Residenzialità	Centri diurni fuori consorzio e	Tregua
Arignano	1	/	
Baldissero t.se	1	2	
Buttiglieria	2		1
Cambiano	6	1	
Castelnuovo	1	/	
Chieri	35	4	1
Mombello	1		
Moncucco t.se		1	
Montaldo	1		
Moriondo	1		
Pecetto	3	/	
Pino T.se	2	2	1
Poirino	9	1	
Santena	6	4	
Totale	69	15	3
Totale generale	87		

Per quanto riguarda la frequenza in centri diurni fuori consorzio se ne sottolinea l'aumento a riscontro della necessità di nuove risorse sul territorio

**2013 7**

**2014 11**

**2015 15**

## Servizi territoriali

### Servizi semi-residenziali

#### Punti rete

#### **4 Punti Rete, tre a Chieri ed uno a Pecetto frequentati da 51 persone nel 2015**

**18 persone** frequentano centri diurni collocati fuori del territorio consortile il numero è passato da 7 nel 2013 a 18 nel 2015 proprio a causa della lista d'attesa che si è creata.

Nella stessa gara riferita alla comunità era contemplato il lotto2 Servizi semiresidenziali - gestione di un servizio centro diurno comprendente attività educative, assistenziali e di supporto, servizio di accompagnamento sui giri di trasporto all'interno del progetto "Punti rete". I centri diurni nel territorio del Chierese sono stati trasformati e riorganizzati, a partire dall'anno 2002, nel Progetto Punti Rete, rivolto a persone con disabilità intellettiva ultra diciottenni. Propone un'organizzazione di piccoli nuclei operativi con disabili adulti, inseriti in risorse della comunità locale, con l'obiettivo di realizzare percorsi reali di integrazione all'interno di realtà locali appartenenti alla collettività, utilizzando strutture, persone, esperienze, attività, relazioni del sociale La sede del servizio non è più una struttura ad hoc ma vengono utilizzati spazi collocati all'interno di strutture che accolgono servizi fruiti da tutti i cittadini. I Punti rete sono quattro:

- Punto rete Area Tabasso, collocato all'interno della Biblioteca Civica di Chieri in uno spazio di circa 40 mq non più sufficiente alle esigenze del punto rete;
- Punto rete Area Caselli, collocato all'interno del Centro Area Caselli di Chieri, in un salone adiacente al centro;
- Punto rete "Il Carro", situato nel comune di Pecetto Torinese, frazione Valle San Pietro, collocato all'interno di una ex scuola sede della Pro Loco del paese e circondato da un terreno utilizzato per attività agricole (coltivazione di piante ed ortaggi);
- Punto rete "Il Vicolo", che occupa il piano terra di una struttura del Consorzio a Chieri ed ospita al suo interno una pluralità di servizi (Comunità Alloggio "G. Berruto", il Centro di aggregazione per minori, uno Sportello rivolto alle assistenti familiari, uno spazio per gli incontri vigilati).

La riorganizzazione per piccoli gruppi, che sostituisce il centro che accoglie giornalmente 20 utenti, permette di superare la logica dell'accentrare in uno stesso spazio tante persone con problemi diversi al fine di facilitare la creazione di un contesto più attento agli aspetti relazionali, che faciliti l'ascolto, l'attenzione, la valorizzazione del singolo.

Sono caratterizzati ciascuno da una progettualità propria, attività e obiettivi diversi, organizzati per centri d'interesse (tempo libero, attività culturali, e ricreative, attività espressive e di tipo agricolo).

L'utenza frequenta i Punti Rete dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00; nella giornata di martedì il Punto Rete Area Caselli è aperto dalle ore 11.00 alle ore 17.00.

Sono previste modifiche dell'orario di funzionamento in base alla programmazione di attività o eventi sul territorio. E' prevista una riunione settimanale di equipe di circa due ore, in cui è richiesta la partecipazione degli

educatori dell'impresa appaltante. Giornalmente sono presenti in ciascun Punto rete un gruppo di utenti (n.8-10 persone), seguiti da un gruppo di operatori (educatori ed OSS). Per ciascun utente viene elaborato un progetto educativo individualizzato. Il numero complessivo degli utenti varia da 50 a 53 persone in carico al servizio.

Sono previsti i seguenti periodi di chiusura: 3 settimane consecutive nel periodo estivo (agosto), una chiusura nel periodo natalizio, nei giorni compresi tra Natale e Capodanno, 5 giorni dedicati alla programmazione di servizio e individualizzata degli utenti.

Il servizio centro diurno oggetto del capitolato deve concretizzarsi all'interno del progetto Punti Rete e deve prevedere la gestione di una parte della programmazione delle attività, dei progetti individualizzati, dei laboratori, delle collaborazioni con realtà esterne, della quotidianità, dell'organizzazione e gestione di soggiorni, tali da permettere agli utenti di fare esperienze relazionali di integrazione, con ricadute positive sia a livello di benessere individuale e familiare della persona disabile, sia a livello territoriale, dove il contributo dato ha favorito il riconoscimento dei Punti rete come una risorsa del territorio.

In particolare:

- La gestione delle attività di cura, assistenziali, di gestione del quotidiano (assistenza al pranzo, cura degli ambienti, igiene degli utenti, supporto nell'organizzazione e gestione delle attività)
- La progettazione e la gestione delle macro aree che caratterizzano i centri di interesse dei Punti rete (progetti culturali che prevedono sinergie con l'associazionismo, in modo particolare quello giovanile, attività di tipo agricolo, attività espressive, artistiche, ricreative, sportive)
- La predisposizione e realizzazione di progetti educativi individualizzati riguardante gli utenti dei Punti rete
- L'organizzazione e gestione di un soggiorno di massimo n.7 giorni per ciascun Punto Rete
- L'organizzazione e gestione del servizio di assistenza all'interno dei giri di trasporto degli utenti. Sono previsti quattro giri di trasporto, da svolgersi sul territorio dei 25 comuni consorziati, eventualmente aumentabili, con partenza dall'abitazione degli utenti al mattino verso le sedi del servizio, e accompagnamento a casa al pomeriggio. Il servizio ha la finalità di assicurare agli utenti il trasporto sicuro dall'abitazione di residenza ai Punti Rete garantendo la massima assistenza e cura.

Gli assistenti devono attenersi a quanto previsto dal *Regolamento interno relativo al servizio di trasporto ed accompagnamento degli utenti dei Punti Rete*, inserito nel documento "Regolamenti interni" approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSSAC n. 17/ 2014. Tale servizio deve inserirsi organicamente nella programmazione annuale complessiva dei quattro Punti rete, prevedendo le necessarie sinergie ed integrazioni con il complesso delle attività. Il contratto di appalto ha la durata di quattro anni decorrenti dal 01/12/2015 al 30/11/2019.

Le ore di servizio previste sono:

- a) 126,5 ore settimanali di educatore professionale articolato in due operatori a 35 ore settimanali, uno a 32,5 e uno a 24 ore settimanali per la progettazione e la gestione delle attività relative alle macro-aree che caratterizzano i centri di interesse, la progettazione educativa individualizzata riguardante gli utenti, l'organizzazione e gestione dei soggiorni;
- b) 32,50 ore di OSS settimanali per la gestione delle attività di cura, assistenziali, di gestione del quotidiano, di supporto alle attività, di partecipazione al soggiorno. Tale monte ore è comprensivo del tempo-lavoro dedicato all'organizzazione degli interventi (programmazione e rendicontazione delle attività), della partecipazione ai soggiorni, della realizzazione dei progetti educativi individualizzati, della gestione della quotidianità, degli incontri con le famiglie, della lettura ed elaborazione della documentazione, degli aggiornamenti e della formazione, degli incontri con i servizi del CSSAC e dell'ASLTO5.
- c) 50 ore settimanali indicative di assistente all'interno dei giri di trasporto degli utenti, flessibili in base alla definizione dei tragitti e della frequenza degli utenti, articolate in 4 assistenti, secondo il seguente schema:
- d) Nella gara è stato contemplato un tempo pieno di educatore in più, in previsione di poter incominciare ad ipotizzare l'ampliamento del servizio, di cui si dirà più avanti.

Nello specifico si è pervenuti ad una riorganizzazione del servizio attraverso lo spostamento di due educatori l'uno da uno dei punti rete a tempo pieno nel territorio, l'altro da un punto rete a questo rimasto scoperto, garantendo la presenza di educatori di cooperativa, che si è rivelata negli anni una grande ricchezza, in quasi tutti i punti rete, aggiungendo metà tempo di educatore all'educativa territoriale del distretto di Chieri.

Come detto nella missione 1 nell'ambito del programma delle attività territoriali è stato **approvato dal comitato dei sindaci il progetto educativo sperimentale per i disabili di cui si riporta la scheda**

Centro Diurno Integrato Casa Maggio

Denominazione del progetto di miglioramento: educativo sperimentale per i disabili

Descrizione: Il progetto nasce dall'esigenza di assicurare un luogo appropriato di cura alla popolazione disabile inserita nelle strutture semiresidenziali per disabili per i quali l'attuale collocazione non è più rispondente alle loro necessità. Infatti con l'aumentare dell'età il disabile si colloca in una fascia borderline ove non può ancora

essere considerato come anziano non autosufficiente e quindi necessitare di sola assistenza tutelare e nel contempo non ha più le risorse fisiche sufficienti a sperimentare progetti educativi di una certa intensità.

Obiettivi del progetto:

- Ritardare l'istituzionalizzazione della persona disabile in dimissione dalle Strutture Semiresidenziali
- Permettere ai giovani disabili l'inserimento presso le Strutture Semiresidenziali consentendo un presa in carico più appropriata rispetto al progetto individuale.

Il conseguimento di tali obiettivi ci permette di raggiungere il risultato di migliorare l'appropriatezza della risposta verso i bisogni della popolazione disabile.

Non si tratta di un nuovo punto rete, ma era una ipotesi progettuale che era stata rappresentata all'ASLTO5 due anni fa. E' utile perché trovano collocazione alcune persone in altra appropriata situazione, si liberano dei posti nei punti rete che possono lasciare il posto per chi è in lista di attesa

**Nell'assemblea consortile del 19/05/2015 i sindaci hanno adottato un atto di programmazione specifico. Nella deliberazione sono stati evidenziati alcuni criteri cardine del progetto punti rete:**

- superamento di una collocazione in una unica struttura esclusivamente dedicata alla persona disabile ma la ricerca di spazi collocati all'interno di strutture frequentate da tutti;
- riorganizzazione per piccoli gruppi, condizione favorente una relazione educativa più attenta al singolo e facilitante l'ascolto e la valorizzazione della persona;
- riconoscimento che la persona disabile non è solo un soggetto bisognoso di cure e riabilitazione, ma una persona che può assumere un ruolo sociale, un adulto, e può diventare una risorsa per la collettività, assumendo ruoli attivi socialmente riconosciuti e riconoscibili, in qualità di attori di un welfare restitutivo e generativo. La fragilità delle persone non è automaticamente sinonimo di incapacità ma è possibile essere al tempo stesso fragili ma "portatori di competenze", in grado di offrirsi come risorsa per la cittadinanza;
- condivisione del Progetto Educativo Individualizzato con la famiglia e/o i caregiver della persona con disabilità, nella prospettiva di una reale e possibile autonomia ed inclusione sociale, riconoscendo e salvaguardando il ruolo determinante di questi attori all'interno di un "progetto di vita" che coinvolge anche l'èquipe di riferimento;
- consapevolezza che gli operatori si occupino non solo della persona disabile e della sua famiglia, ma di ciò che sta intorno a loro, dei circuiti relazionali e sociali presenti nel loro ambiente di vita;
- prospettiva che anche gli interlocutori con i quali costruire risposte alla disabilità debbano cambiare (se a lungo si è pensato a servizi organizzati e stabili nel tempo con professionisti specifici per l'handicap, comincia a farsi strada la possibilità di una pluralizzazione delle risorse);
- convinzione che non si tratti più di pensare ad un luogo specifico per la disabilità, ma di immaginare quali processi possono essere attivati all'interno dei contesti sociali di vita delle persone disabili e delle loro famiglie, affinché si determinino degli incontri, delle esperienze arricchenti il patrimonio esistenziale, si giochino delle potenzialità, si scoprano risorse.
- Il centro diurno costituisce una prestazione semiresidenziale che rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza, stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, le cui norme sono cogenti ai sensi dell'art. 54 della legge 289/2002, che prevede la suddivisione del costo della prestazione socio-sanitaria tra ASL/utente/Comune;
- La Regione Piemonte, in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 51/2003, tale suddivisione prevede il 70% del costo a carico del Servizio Sanitario Nazionale (ASL) e il restante 30% a carico dell'utente/comune o degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
- I problemi delle strutture dove sono collocati i punti rete sono stati affrontati in diversi incontri sia con i comuni di Chieri e di Pecetto che con la città Metropolitana di Torino. Si tratta di lavori di manutenzione ordinaria ma anche, in alcune circostanze, della problematica "convivenza" con associazioni con cui se da una parte si sono instaurate nel tempo importanti collaborazioni dall'altra le stesse associazioni faticano a rispettare alcune regole fondamentali per il punto rete. La richiesta che investe la Città Metropolitana di Torino è di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del fabbricato che ospita la comunità ed il punto rete di V/lo Albussano. Anche la comunicazione scritta inviata alla città metropolitana non ha avuto seguito.

L'ultimo incontro effettuato ad inizio gennaio 2016 con il comune di Chieri, in occasione della scadenza della convenzione ha sortito delle buone prospettive di lavoro o almeno un pò più di ordine su cosa sia necessario fare e chi lo deve fare.

A fine anno si è utilizzato in parte il fondo di riserva per lavori di manutenzione ordinaria del punto rete V/lo Albussano: tinteggiatura e rifacimento stanza morbida.

**Nella programmazione di fine anno per il 2015** si sono affrontati i seguenti argomenti trattati in plenaria:

- ✚ Richieste di inserimento nei Punti Rete
- ✚ Formazione e Supervisione (verifica e valutazione)
- ✚ Progetto Educativo Individualizzato riflessioni su:
  - sessualità e affettività- quale spazio nei PEI
  - aduttità – attribuzione di ruoli alla persona disabile all'interno delle attività
- ✚ Progettualità in rete con i progetti territoriali: analisi dell'esistente e ipotesi future
- ✚ Commissione per il miglioramento del servizio e rapporti con le famiglie
- ✚ Sito
- ✚ Documento "Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti con disabilità.
- ✚ Criticità dei punti rete.

Seguono sintesi delle valutazioni delle attività per ogni punto rete

### **Area Caselli**

#### **SCARTO MATTO**

Scarto matto è un progetto educativo che stimola l'inclusione sociale e si occupa di educazione all'ecologia e al non spreco, stimola inoltre diverse capacità manuali, creative e di relazione.

Durante l'anno è proseguita la ricerca dei contatti con le ditte del territorio. Si sono garantite le aperture previste dando disponibilità ad aperture su appuntamento anche al di fuori degli orari fissi.

Si sono create delle parure di bigiotteria realizzate con le cialdine della Nespresso venduti su richiesta di signore conoscenti la mamma di una utente. I soldi ricavati si utilizzeranno per una gita da organizzare con la persona coinvolta e il gruppo che ha collaborato.

"Io piattilli" è un progetto nato all'interno di Scarto Matto per permettere ad una utente di esprimere la sua creatività realizzando piattini per le tazzine del caffè. Questi piattini sono stati proposti al ristorante sociale Ex mattatoio dove vengono utilizzati quotidianamente. Da questa esperienza nasce l'organizzazione di un evento aperto al territorio sabato 19 dicembre presso il ristorante sociale ex mattatoio durante il quale l'utenye coinvolto e gli operatori insegnano come realizzare i piattini ai partecipanti.

Partecipazione al laboratorio Fumne – Lab presso la casa circondariale Lorusso e Cutugno in cui è stata acquisita la competenza alla realizzazione di cosmetici naturali.

Si è concretizzato inoltre un progetto denominato "Tazebao" volto a mettere in contatto persone intenzionate a scambiarsi idee e oggetti utilizzando due bacheche sistemate in vicolo Albussano e presso l'ex mattatoio. Tale progetto non è decollato.

Scarto matto collabora con l'associazione "amici della biblioteca" con cui gestisce due punti di distribuzione e scambio di libri (uno in vicolo Albussano e uno nel salone dell'area caselli).

Il materiale presente a scarto matto è stato utilizzato per la creazione di decorazioni natalizie per l'albero di Natale allestito presso l'Ex - Mattatoio.

A settembre è terminata la collaborazione con la comunità il Mercandillo di Castelnuovo in relazione all'apertura al pubblico del lunedì mattina.

Si registra una buona affluenza della cittadinanza per il ritiro del materiale soprattutto il martedì pomeriggio.

#### **I KASELLANTI**

Nel 2015 è proseguita l'attività radiofonica in modo regolare.

Gli utenti coinvolti hanno sempre partecipato con interesse ed entusiasmo.

Al lunedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 si coinvolgono tre utenti in un laboratorio radiofonico preparatorio alla puntata che va in onda al venerdì dalle 12.00 alle 13.00.

Una parte di utenti coinvolti al venerdì prende parte anche al progetto PRO LOCO tutti i martedì al Caffè Basaglia.

#### **PRO LOCO**

Nel 2015 tutti i martedì una parte del gruppo utenti con due operatori si è recato al Caffè Basaglia a Torino per la diretta di Pro Loco.

**FUORIGIOCO?** Il progetto è partito solo all'interno del punto rete e in via sperimentale un paio di volte all'"Ex mattatoio". Durante l'evento "Reciprocamente" il punto rete ha proposto il progetto di "Fuori gioco" all'area Caselli.

#### **SOGGIORNI**

- ✓ L'Aquila (giugno luglio 2015)  
Il soggiorno in Abruzzo è stato piacevole e interessante perché ha dato modo a Lucia di conoscere la realtà de L'Aquila e di Radio Stella 180. Stefano ha potuto riabbracciare i nonni che abitano nei pressi del capoluogo.
- ✓ Bognanco – Il soggiorno è stato rilassante per il gruppo utenti e ha permesso di rinsaldare alcune relazioni tra di loro.

- ✓ Premia – il soggiorno è stato adatto alle caratteristiche degli utenti ed ha favorito un rilassamento psico fisico.

#### **EVENTI**

- **RECIPROCAMENTE**

Come di consuetudine il punto rete ha partecipato e contribuito alla realizzazione dell'evento proponendo il progetto di Fuori gioco.

- **FILM FESTIVAL DELLA MONTAGNA A VALLORiate**

Il punto rete ha colto l'invito dell'associazione culturale Kosmocki a partecipare al festival della montagna a Valloriate. E' stata una giornata ricca di eventi culturali in cui i partecipanti di Pro loco hanno fatto intrattenimento.

- **CASSA DI RISONANZA**

Il punto rete area Caselli ha partecipato alle due serate del progetto "Cassa di risonanza" all'Ex Mattatoio. "Cassa di risonanza" è un progetto che ha l'obiettivo di dare visibilità alle band musicali nate all'interno dei servizi composte da utenti ed operatori .

#### **SERVIZI IN RETE VERIFICA 2015**

Il Punto Rete ha partecipato al Convegno di presentazione di Servizi in Rete organizzato a Torino in collaborazione con la Bottega del Possibile.

Per motivi logistici (ferie degli operatori, soggiorni) il Punto Rete non è riuscito a partecipare all'attività proposte per i Centri Estivi.

#### **VERIFICA DEI SERVIZI DI MENSA E DI TRASPORTO**

- L'organizzazione del Punto Rete trae giovamento dalla possibilità di non contestualizzare il pranzo in un unico locale perché permette flessibilità in base alle esigenze delle attività e stimola l'inclusione sociale e la visibilità sul territorio.
- Non si registrano particolari criticità per quanto riguarda il servizio di trasporto ne con gli autisti e ne con gli accompagnatori.
  - Si registra la difficile collaborazione con alcune famiglie che continuano a non essere puntuali.

#### **VERIFICA DEI RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

I rapporti con le famiglie sono sostanzialmente buoni, nonostante qualche problematica con qualche famiglia.

#### **CRITICITA'**

L'equipe registra che durante l'anno 2015 ha speso molto tempo nella gestione della risoluzione dei problemi tecnico-logistici relativi agli automezzi. L'equipe ripete e sottolinea per l'ennesima volta l'esigenza assoluta di condividere un progetto contro il degrado dell'area esterna.

Il locale del punto rete è umido: le pareti recentemente affrescate trasudano muffa e si stanno per scrostare, l'umidità persistente causa una temperatura tendente al freddo abbastanza costante nonostante l'attenzione continua rivolta al riscaldamento.

#### **POLO VERDE**

- Attività assistita con animali
- Uscite con il gruppo "Casa Gonella"
- Uscite a tema con Villa Anna
- Attività con "Servizi in rete"
- Progetto "Freewhite"

#### **ORTOFLORICOLTURA**

L'attività con l'uni3 si svolge una volta alla settimana tra aprile e maggio. Prevede alcuni incontri per la semina, il trapianto e la messa a dimora di alcuni ortaggi nell'orto.

L'attività con Villa Anna è stata rivista rispetto agli obiettivi e alle modalità organizzative per proseguire al meglio il laboratorio del 2015. Sono infatti previste delle uscite insieme ed una collaborazione rispetto all'allestimento dell'orto di Villa Anna.

#### **CUCINA POLO VERDE:**

Il mercoledì viene svolto il laboratorio di cucina all'interno del punto rete con un gruppo di utenti e due operatori utilizzando alcuni prodotti dell'orto.

**CUCINA laboratorio aperto al territorio:**

Il corso si svolge due volte l'anno per un totale di 12 incontri ai quali partecipano persone del territorio segnalate dai distretti, persone del territorio non in carico e utenti del Punto Rete. Finora l'esperienza è stata molto positiva, vi è stata un'ottima integrazione tra persone molto diverse tra loro, si è creato un clima molto rilassato che ha permesso a ciascuno di partecipare al meglio delle proprie capacità con un grande interesse relativo alle lezioni.

**LABORATORIO DI CRETA**

Nell'autunno del 2012 è stato attivato un laboratorio di creta aperto al territorio. Per l'attivazione del laboratorio ci si è avvalsi della consulenza della madre di un utente. Gli incontri si sono svolti presso il Punto Rete, ma la giornata di cottura raku si è svolta a casa della consulente. In seguito a questa esperienza sono stati riproposti altri cicli di incontri ma senza avvalersi della consulenza di un esterno. Generalmente sono laboratori a tema gestiti da due operatori del punto rete. Le cotture vengono effettuate presso il laboratorio Kiko di Pecetto.

**ATTIVITA' ESTERNE:****Laboratorio di Casa Gonella**

La stretta collaborazione con il laboratorio di Gonella ha permesso di svolgere al meglio l'attività produttiva delle serre facilitando la partecipazione agli eventi del territorio.

**Uscite finalizzate e individuali**

Continuano le uscite finalizzate sul territorio legate sia alle attività specifiche del punto rete, che alle progettualità individualizzate.

**Cene di autofinanziamento**

Cene sia in primavera che in autunno.

**ATTIVITA' CON SERVIZINRETE:**

L'attività di Servizinrete quest'anno è stata caratterizzata dalla preparazione e partecipazione al convegno organizzato con Bottega del Possibile. La partecipazione al convegno ha permesso di incontrare gli altri servizi e di acquisire le esperienze di realtà del nord Italia ed in particolare del Veneto oltre che alle esperienze di Torino e di Asti. Come evento finale dell'anno la partecipazione alla cena all'inizio di dicembre.

**EVENTI:**

- Festa delle ciliegie di Pecetto in collaborazione con il laboratorio di Casa Gonella
- Camminata tra i ciliegi in fiore di Pecetto e collaborazione con Proloco
- Cena di primavera e d'autunno di autofinanziamento
- Festa di Natale
- Cena di primavera con famiglie (giugno)

**USCITE:**

- Fiere
- Fattorie didattiche
- Candelo in fiore
- Messer tulipano
- Orto botanico dell'università di Torino (Valentino)
- Museo botanico di Torino
- Orto botanico di Oropa
- Giardini di Villa Taranto – Verbania
- Giardini di Nervi - Genova

**COLLABORAZIONI:**

- UNI3
- Ristoranti del territorio
- Villa Anna
- Collaborazione con "Eremo del Sermig"
- Volontari del territorio
- Proloco "Pecetto Torinese"
- Collaborazione con associazione del sig. Pussetto
- Collaborazione con giovani musicisti del territorio
- Collaborazione con Alberto Guggino per gli orti bio-dinamici.

**Criticità:**

- rispetto all'organizzazione dei trasporti quando il mezzo è in riparazione (manca un mezzo sostitutivo a 9 posti).

quest'anno grazie alla presenza delle volontarie del servizio civile riusciamo a garantire delle attività individualizzate.

- Nell'organizzazione dei laboratori abbiamo delle carenze tecniche per facilitare la fruibilità.

## **AREA TABASSO**

### **VERIFICA DEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO**

Mensa:

Servizio efficiente e di buona qualità.

Buoni i rapporti con il personale che è attento alla relazione diretta con i nostri utenti

Buona la collaborazione con titolari e personale

Gli utenti hanno un alto grado di soddisfazione rispetto alla qualità del cibo

Il menù è vario ed offre buone possibilità per eventuali alternative

Trasporti:

Nel complesso le famiglie sono collaborative e rispettano gli orari

Rispetto agli accompagnatori ed all'autista non si rilevano difficoltà

### **VERIFICA DEI RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

**MOMENTI FORMALI:**

presentazione del P.E.I

incontro per Natale con tutte le famiglie

incontri per monitorare specifici eventi (morte genitore, cambiamento gestione familiare)

Incontri per attività

**MOMENTI INFORMALI:**

comunicazioni telefoniche sulla quotidianità su specifici bisogni

comunicazione via email sia organizzative che su specifici bisogni.

Nel corso del 2015 non ci sono state particolari criticità. Ci sono state 2 dimissioni

**ATTIVITA'**

**Laboratorio Carta a mano:** Viene effettuata una rielaborazione semplificata della storia della carta con gruppo di persone del punto rete che hanno le capacità, in modo che siano loro a raccontarla. Si dedicheranno a questo due mercoledì al mese. Quando le condizioni atmosferiche hanno consentito di lavorare all'esterno ci si è dedicati alla parte operativa del laboratorio (realizzazione della carta).

Si continua inoltre a fare la carta a mano per le incisioni e su richiesta esterna.

### **Laboratorio di Legatoria**

Prosegue la collaborazione con la biblioteca per il restauro dei libri.

Dopo un periodo di sperimentazione, si cerca di individuare una sequenza di step di restauro semplice che si è in grado di eseguire e si crea una traccia scritta, costruita insieme ai ragazzi.

Si mantiene la registrazione e la consegna dei libri restaurati in biblioteca da parte di Enzo. Per la parte di restauro possono collaborare anche i compagni.

Si continua il laboratorio di legatoria.

Si dedicheranno a questo 2 venerdì al mese (il secondo e l'ultimo).

### **Spazio di ascolto e del racconto**

Si mantiene questo spazio, sia come rielaborazione di avvenimenti che ci coinvolgono o che accadono, sia su richiesta dei ragazzi, per rispondere ai bisogni che esprimono.

Si lascia traccia scritta dei pensieri che emergono (in forma cartacea e su pc)

**Soggiorni in piccolo gruppo e uscite di Socializzazione:** di piccolo gruppo, individualizzate e collettive.

### **Film**

Si decide di non effettuare più la visione dei film il giovedì mattina nei locali del Punto Rete come attività strutturata. Se emerge la richiesta da parte dell'utenza o se si viene a conoscenza di particolari iniziative (es. rassegne cinematografiche) si organizzeranno uscite al cinema.

I ragazzi potranno inoltre approfittare dello spazio libero pomeridiano per la visione di filmati di loro gradimento, utilizzando il computer oppure le postazioni a disposizione del pubblico in biblioteca.

### **COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI**

#### **Laboratorio incisori:**

Il Laboratorio continua, in collaborazione con un gruppo di incisori dell'Associazione "Il Quadrato".

Dal momento che, per motivi di sicurezza, i locali attigui al punto rete non sono più accessibili, i partecipanti al laboratorio non sono coinvolti nella fase di inchiostrazione e stampa delle lastre.

Delle opere che vengono realizzate:

- 1 stampa viene inquadrata, esposta e archiviata in CSSAC
- 1 stampa si tiene nel Punto Rete a disposizione

#### **Collaborazioni con la Biblioteca**

Manutenzione piante

Addobbi natalizi

Attività individuali: riordino laboratorio di lettura

Restauro libri (con le modalità descritte in precedenza)

Storia di Tabasso (rappresentata su cartelloni in occasione del Festival dei Beni Comuni)

Giardino pulito (pulizia degli spazi esterni dell'Area Tabasso e collaborazione per l'abbellimento delle aiuole con gli operai del Comune di Chieri)

### **Strada facendo**

Stampa volantini e locandine

### **Reciprocamente**

Creazione e stampa volantini

### **Partecipazione ad eventi di territorio**

Laboratorio di carta a mano nell'ambito di una manifestazione sulla valorizzazione delle risorse locali svolta a Mombello Torinese

### **Servizinrete**

-laboratori di cartonage presso l'estate ragazzi di Baldissero

- convegno: Rete tra Servizi: Strategia di cittadinanza per la Disabilità ( 19-06-2015)

- Cena di Natale. Momento di ritrovo tra tutti i servizi coinvolti.

### **Soggetti privati**

Realizzati libretti ricordo per maestre richiesti da una mamma, carta a mano partecipazioni per matrimoni.

### **Collaborazioni interne**

CSSAC- **Monti / Andriano:** Nel corso del 2015 è stata accolta una stagista dell'Andriano.

**Tirocini** accolti nel corso del 2015 1 tirocinante oss e 1 tirocinante del corso di Educazione Professionale dell'Università di Torino.

-Registri protocollo

- **Adozioni:** Preparazione cartelline e diplomi

-**CAG Santena, Chieri, Castelnuovo:** realizzati volantini e libretti di fine percorso

-**POLO Verde:** volantini per corsi cucina e argilla e per la pubblicizzazione delle cene di autofinanziamento.

Si mantiene la disponibilità a collaborare.

## **PUNTO RETE "Il Vicolo"**

### **VERIFICA SERVIZI MENSA E TRASPORTO**

Permane un'opinione positiva circa il servizio mensa in collaborazione con l'Ex Mattatoio.

Rispetto al trasporto si ritiene che l'autista sia un buon riferimento.

Rispetto agli accompagnatori permane la difficoltà di far percepire l'importanza di stare seduti dietro, insieme agli utenti: comportamento a nostro avviso fondamentale laddove presenti carrozzine, ma comunque utile anche dove le persone non hanno carrozzine ma magari non sono in grado di chiamarti se hanno bisogno. In generale rispetto ai trasporti sottolineiamo la difficoltà nel gestire il doppio trasporto del mercoledì e del venerdì, causato dall'accompagnamento di due persone in carrozzina. Sarebbe molto importante trovare un'altra soluzione.

### **VERIFICA DEI RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

Si mantengono i rapporti formali a cadenza annuale con i diversi Distretti oltre che tutti gli incontri informali quali telefonate piuttosto che accompagnamenti e trasporti da sfruttare nei contatti e nella relazione con le famiglie. Andando a ridurre gli accompagnamenti del pulmino fatti da operatori del Punto Rete, si ritiene importante incrementare le telefonate o l'organizzazione di incontri con le diverse famiglie, così da compensare la chiacchiera informale che si creava durante il trasporto, considerata molto preziosa.

### **VERIFICA ATTIVITA' e PROGETTI EDUCATIVI/ COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI**

- Progetto educativo in collaborazione con la biblioteca e con le scuole **IL PENTOLINO DI ANTONINO**. Il progetto è molto ben avviato.
- Progetti in collaborazione con l'Ex Mattatoio; breve verifica rispetto le collaborazioni nel 2015: attività di karaoke e momenti di socializzazione ed integrazione attraverso la creazione e gli addobbi per Natale del ristorante. Dato l'esito positivo si mantiene la collaborazione con il locale in previsione del progetto "mensa sociale" (in vista di tale progetto il Punto rete si è reso a disposizione nell'attività di recupero degli invenduti al mercato), nell'ottica di proseguire l'attività di karaoke e dare il via a progetti integrati di vario genere. Verifica attività karaoke: rimane un'attività aggregante ma non si raggiungono obiettivi di integrazione sociale. Si valuta di dare una forma nuova all'attività: l'obiettivo permane quello della socializzazione ed aggregazione tra utenti dei vari servizi.
- Progetti integrati con Salvatore Gagliano, Diego Pasqualin e Tea Taramino. (Collaborazioni circa mostre, allestimenti artistici ecc).
- Contatti con la Banca del Tempo in vista di collaborazioni e attività.
- Collaborazione con il TechLab (vedi costruzione albero di Natale 2015)

- Attività in collaborazione con il CAG (laboratori e attività creativi di vario genere, esempio Natale)
- Collaborazioni con la comunità Berruto
- Progetto “Noi come aquiloni”. Laboratorio con educativa di quartiere di Chieri.
- Laboratorio di cucina. Lo si mantiene ma rinnovandolo, rendendolo integrato, invitando ospiti con i quali gestire l’attività.
- Progetto di benessere e cura del sé rivolto alle utenti donna
- Attività di piscina. Si valuta di mantenere l’attività.
- Collaborazione con l’associazione Freewhite, per gite e giornate in montagna.

**Servizi in rete:** ad oggi il progetto ha messo in cantiere un progetto educativo teatrale che aggrega i vari Servizi;

## PUNTI RETE

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>Totali n. 48</b>	<b>Totali n. 51</b>	<b>Totali n. 51</b>
Area Tabasso	n. 12	n.14	14
Area Caselli.	n. 14	n.14	14
Polo Verde	n. 13	n.13	14
Vicolo Albussano	n. 12	n.10	10

### Anno 2013

(n. 3 persone hanno frequentato due punti rete)

Arignano	1
Buttigliera	2
Castelnuovo	2
Chieri	25
Marentino	1
Mombello	1
Pino t.se	3
Poirino	6
Pralormo	2
Santena	5
Tot	48

### Anno 2014

(1 persona ha frequentato 2 punti rete)

Arignano	1
Buttigliera	2
Castelnuovo	2
Chieri	27
Marentino	1
Pino t.se	3
Poirino	9
Santena	6
Tot.	51

### Anno 2015

(1 persona ha frequentato 2 punti rete)

Arignano	1
Buttigliera	3
Castelnuovo	2
Chieri	28
Pino t.se	3
Poirino	6
Santena	5
Cambiano	1
Pralormo	2
Tot.	51

Come già accennato nella missione 12 il Comitato di distretto di Chieri ha approvato il 16 novembre all'interno del Piano delle attività territoriali il progetto relativo a fornire una risposta agli utenti più anziani dei punti rete denominato Centro Diurno Integrato Casa Maggio.

Il progetto nasce dall'esigenza di assicurare un luogo appropriato di cura alla popolazione disabile inserita nelle strutture semiresidenziali per disabili per i quali l'attuale collocazione non è più rispondente alle loro necessità. Infatti con l'aumentare dell'età la persona disabile si colloca in una fascia borderline ove non può ancora essere considerato come anziano non autosufficiente e quindi necessitare di sola assistenza tutelare e nel contempo non ha più le risorse fisiche sufficienti a sperimentare progetti educativi di una certa intensità.

Obiettivi del progetto:

- Ritardare l'istituzionalizzazione della persona disabile in dimissione dalle Strutture Semiresidenziali
- Permettere ai giovani disabili l'inserimento presso le Strutture Semiresidenziali consentendo un presa in carico più appropriata rispetto al progetto individuale.

Il conseguimento di tali obiettivi permette di raggiungere il risultato di migliorare l'appropriatezza della risposta verso i bisogni della popolazione disabile.

Non si tratta di un nuovo punto rete, ma era una ipotesi progettuale che era stata rappresentata all'ASLTO5 due anni fa. E' utile perché trovano collocazione alcune persone in altra appropriata situazione, si liberano dei posti nei punti rete che possono lasciare il posto per chi è in lista di attesa

Il fenomeno dell'invecchiamento degli utenti, che da anni frequentano i centri, che si avvicinano o hanno superato il 65° anno di età e pertanto potrebbero essere dimessi, è una problematica emersa negli ultimi anni, rispetto alla quale la rete dei servizi territoriale finora non è stata in grado di dare delle risposte.

Inoltre, sempre più frequentemente giungono ai servizi utenti in uscita dal percorso scolastico, i quali hanno bisogno di una progettualità educativo-evolutiva che spesso è di difficile integrazione con le esigenze di utenti più anziani, che necessitano di ritmi più lenti e di un maggiore supporto assistenziale. Tra le perplessità, evidenziate da alcune famiglie a cui è stato proposto l'inserimento del figlio nei Punti Rete, emerge la difficoltà della convivenza di persone con età, esigenze e obiettivi educativi molto distanti tra loro.

Questo progetto intende, in via sperimentale, dare una risposta al problema del passaggio dall'età adulta all'età della vecchiaia delle persone con disabilità. E' volto all'inserimento di utenti anziani o le cui caratteristiche ed esigenze sono assimilabili a quelle di un anziano, all'interno di una struttura dove poter offrire un servizio diurno con caratteristiche innovative e progettuali simili ad un punto rete, nel rispetto delle necessità e dei bisogni dell'utenza.

E' stata individuato il Centro diurno Integrato collocato al pian terreno di Casa Maggio a Chieri. Il collegamento con la Casa di riposo Orfanelle e con Casa Maggio, la collocazione nel centro della città sono elementi che favoriscono la realizzazione degli obiettivi del progetto. L'attivazione è prevista nel secondo semestre del 2016.

#### Assistenza domiciliare 2014

Si tratta di interventi domiciliari di aiuto alle famiglie ed ai minori:

Comune	Minori disabili
Andezeno	2
Baldissero	1
Castelnuovo	2
Chieri	1
Pino	1
Poirino	1
Pralormo	1
Santena	2
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>

#### Assistenza domiciliare 2015

Comune	Minori disabili
Andezeno	1
Baldissero	1
Chieri	1
Pino T.se	2
Santena	2
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

## Assistenza domiciliare 2014

Comune	Adulti disabili
Andezeno	3
Baldissero	1
Buttigliera	2
Cambiano	1
Castelnuovo	3
Cerreto	1
Chieri	23
Montaldo	1
Passerano	1
Pecetto	1
Pino	2
Poirino	7
Pralormo	1
Santena	10
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>

## Assistenza domiciliare 2015

Comune	Adulti disabili
Andezeno	3
Baldissero	1
Buttigliera	2
Cambiano	1
Castelnuovo	2
Cerreto	1
Chieri	19
Marentino	1
Moncucco	1
Montaldo	1
Pecetto	1
Pino	2
Poirino	6
Pralormo	2
Santena	8
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>

## Educativa territoriale 2014/2015

Distretto di Pino torinese	2014 Minori disabili 10	2015 Minori disabili 14	2014 Adulti disabili 17	2015 Adulti disabili 23
Distretto di Chieri	28	15	63	74
Distretto di Santena	21	17	31	32
Distretto di Poirino	9	10	22	31
Distretto di Andezeno	10	11	8	11
Distretto di Castelnuovo	4	3	16	21
Totale	82	70	157	192

## Potenziamento di progetti territoriali

**Progetto PONTE**, attivo da settembre 2013, che si può definire una rielaborazione tecnico - professionale della richiesta di un gruppo di famiglie di ragazzi disabili in uscita da un percorso formativo. Il progetto si può definire un percorso che funziona da “ponte” tra il passaggio in uscita dalla scuola e ingresso in eventuali percorsi di inserimento in attività socializzanti.

Il territorio del chierese si è negli anni dotato di una serie di organismi quali la Commissione di Continuità per l'integrazione scolastica, in modo particolare una sua articolazione costituita dal Tavolo orientamento, composto da rappresentanti degli Istituti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado e degli Istituti di Formazione professionale, da operatori sociali del Consorzio, dai Centri per l'Impiego di Chieri, per creare i collegamenti e le sinergie utili ad accompagnare e orientare le famiglie e le persone disabili nel passaggio all'età adulta. Il progetto Ponte nasce per dare una risposta occupazionale, di integrazione sociale, di sviluppo di maggiori autonomie e competenze alle persone con disabilità nella fase di passaggio all'età adulta, che necessitano di un affiancamento educativo come sostegno e supervisione nelle attività, anche al fine di valutare la possibilità di sviluppo in

ulteriori percorsi di maggiore autonomia. Unitamente al percorso delle persone, il progetto “ponte” avvia una serie di collaborazioni con le risorse presenti sul territorio andando così a contribuire alla costruzione di sinergie tra privato, pubblico e privato sociale.

#### Destinatari:

n. 15 giovani con disabilità intellettiva, che hanno terminato il percorso scolastico e formativo, residenti nei 25 comuni appartenenti al Consorzio in carico al servizio sociale, non inseriti nei Punti Rete del CSSAC anche se per alcuni di loro il progetto ne prevedeva l’inserimento;

n. 5 giovani disabili che hanno già frequentato almeno un biennio di corso prelaborativo senza però acquisire le competenze necessarie a percorsi successivi di inserimento lavorativo

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- ✓ Costituire un gruppo di educatori del CSSAC integrato dall’educatore di Cooperativa che gestirà il progetto, referenti educativi dei casi, con il compito di progettazione, monitoraggio del progetto, individuazione delle risorse esterne, affiancamento nelle attività
- ✓ Individuare le persone destinatarie del progetto e formare un gruppo composto da 3-4 utenti
- ✓ Individuare le abilità e capacità presenti nel gruppo
- ✓ Ricercare da parte degli educatori una risorsa (sede ospitante) disponibile alla realizzazione del progetto. All’interno della risorsa che si rende disponibile, si individuano delle attività di tipo occupazionale che il gruppo sia in grado di svolgere (es. pulizie, riordino, giardinaggio etc.).
- ✓ La risorsa accoglie il gruppo composto da 3-4 utenti e da 1-2 educatori, per sei - nove mesi, i quali svolgeranno le mansioni concordate. Si intende svolgere le attività con una frequenza di tre volte la settimana, della durata ciascuna di 3-4 ore. In modo alterno, è prevista la figura di 1 o di 2 educatori
- ✓ L’educatore promuoverà lo sviluppo delle possibili autonomie delle singole persone, osserva e valuta le dinamiche relazionali, i progressi, eventuali problemi.
- ✓ Si svolgono verifiche periodiche (ogni due mesi circa) del gruppo di monitoraggio per verificare l’andamento delle attività, affrontare eventuali difficoltà, fare il calendario degli affiancamenti dell’educatore di territorio nel gruppo
- ✓ al termine del periodo concordato con la risorsa, gli educatori effettueranno una valutazione del livello di autonomia raggiunto e individueranno chi tra i componenti del gruppo è in grado di svolgere l’attività in modo individuale e in autonomia
- ✓ Si chiede alla risorsa di individuare una persona di riferimento che faccia le funzioni di tutor
- ✓ La persona individuata, attraverso un inserimento di tipo socializzante e socio-occupazionale (in questo caso percepirà un piccolo rimborso spese da parte del CSSAC) rimarrà nella risorsa per svolgere in modo autonomo l’attività e il rimanente gruppo si sposterà in un’altra risorsa che si è resa disponibile per riprendere il percorso formativo e di potenziamento delle abilità
- ✓ Verrà effettuato un nuovo inserimento occupando il posto liberatosi nel gruppo
- ✓ Sono svolte verifiche periodiche con le famiglie da parte degli operatori

Fase di avvio: il progetto è partito nel mese di ottobre 2013, in fase sperimentale, per due volte la settimana.

Fase di realizzazione: anno 2014. Gli esiti positivi del primo anno di attività hanno portato a una riprogettazione con un incremento di ore settimanali e la costituzione di un secondo gruppo di utenti.

Fase di realizzazione: anno 2015.

E’ stato possibile “avviare un progetto di sgancio” con tre persone che nel percorso hanno dimostrato di possedere le qualità per sperimentarsi in autogestione e per cui è stato possibile fare partire un’attività socializzante che le mette in condizione di sperimentare un “lavoro” in semi-autonomia, cioè con attività già strutturata e consolidata, in un ambiente conosciuto, con riferimenti del luogo in caso di bisogno e con verifiche e monitoraggio costanti dell’educatrice di riferimento.

Il personale coinvolto è n. 1 educatore dipendente di Cooperativa, con il compito di gestire il gruppo, reperire le risorse territoriali, mantenere i contatti con le equipe di distretto che hanno in carico gli utenti, tenere i contatti con la risorsa per la definizione dell’attività socializzante, la verifica del progetto, acquisire la disponibilità all’eventuale inserimento in autonomia della persona disabile mettendo a disposizione un tutor.

n. 5 educatori del servizio di educativa territoriale (numero indicativo, dipende dal numero e dalla provenienza territoriale degli utenti) e un educatore che si occupa di inserimenti lavorativi, con il compito di progettazione e monitoraggio, disponibilità, a turno, di affiancare l’educatore di cooperativa nell’attività.

n. 1 volontario in servizio civile, a partire dal mese di ottobre 2015 per 11 mesi.

Tale affiancamento permette un’osservazione educativa “in situazione”, le dinamiche di funzionamento del gruppo, le dinamiche relazionali, acquisendo informazioni fondamentali per predisporre il progetto educativo personalizzato. L’affiancamento garantisce la continuità delle attività.

n. 2-3 risorse territoriali a disposizione del progetto in un anno. Le risorse sono ricercate tra gli Enti pubblici (es, scuole, comuni, Case di riposo etc.), nell’associazionismo, negli oratori, nel privato (risorse produttive come negozi, ditte etc.). La permanenza presso una risorsa ha una durata limitata (max 6-9 mesi), poi si cambia risorsa.

Tale modalità prevista dal progetto permette inserimenti diffusi sul territorio, incrementa l'integrazione sociale della disabilità perché crea l'abitudine alla frequentazione, dà visibilità all'handicap, favorisce una comunità più inclusiva.

A fronte di questa analisi e di una crescente domanda da parte delle famiglie i cui figli escono dal percorso scolastico, emerge la necessità di una programmazione che tenga conto delle seguenti esigenze:

- per i progetti di maggiore autonomia attraverso l'ampliamento dei servizi di educativa territoriale.
- costruire diversificate risposte per gli utenti anziani.

Le risorse finora utilizzate sono state:

1. Istituto Comprensivo di Chieri IV:
2. Scuola dell'infanzia e scuola Primaria Borgo Venezia Via Bersezio Chieri  
Scuola Secondaria di primo grado Quarini
3. Associazione di promozione sociale RADIOOHM p.zza Caselli 19 Chieri
4. De Tommasi Bruno & C.C.SS Chieri
5. Parrocchia S. Carlo Estate Ragazzi Chieri
6. Parrocchia S. Giorgio Martire Estate Ragazzi Chieri
7. Associazione di promozione sociale TECHLAB Chieri
8. Associazione PATCHANKA di Chieri

## Progetti territoriali

### Laboratorio di Casa Gonella n. 8

Comune	Numero
Chieri	5
Pino t.se	1
Poirino	1
Santena	1

### Progetto ponte: 10 utenti

Comune	Numero
Buttigliera	1
Chieri	6
Pino T.se	1
Santena	2

## Servizi in rete

Vede la partecipazione di operatori di servizi diurni e residenziali per persone disabili del consorzio stesso Fondazione Agape dello Spirito Santo per la Raf Villa Anna di Cambiano, Cooperativa Il Margine per Comunità Il Mercandillo e comunità La Chiocciola di Castelnuovo Don Bosco, Cooperativa Croma comunità il Roseto di Pralormo, Cooperativa Il Riccio servizi diurni per persone disabili di Castiglione Torinese, Cooperativa Bios Residenza Il Giglio di Albugnano. Sono tutte realtà che si occupano di persone adulte di età compresa tra i 18 e i 65 anni con disabilità cognitive.

Grazie a questo coordinamento si sono organizzati laboratori aperti alla cittadinanza, inserendo nelle estate ragazzi organizzate a Chieri e nei comuni limitrofi, laboratori in cui si è valorizzata l'abilità delle persone con disabilità nel proporsi come soggetti attivi e propositivi, capaci di trasmettere conoscenze e competenze.

Il 19 giugno 2015, organizzato dall'associazione "La bottega del possibile" si è svolto il seminario "Rete tra servizi: strategia di cittadinanza per la disabilità".

Partendo dall'esperienza compiuta dal gruppo Servizinrete del chierese, che ha dato vita negli ultimi 4 anni ad una collaborazione fra servizi che si occupano di persone con disabilità, sia dell'ente pubblico sia del privato sociale, per promuovere l'integrazione sociale realizzando nel 2013-2014 il progetto Docere, delectare et movere, si è inteso promuovere un momento di confronto fra esperienze simili, anche in altri territori e regioni italiane, che abbiano quali elementi comuni:

- La presenza nell'esperienza di una rete di servizi fra soggetti diversi che co-progettano insieme l'intervento
- la promozione della persona con disabilità nel ruolo di risorsa per il territorio
- L'esperienza deve rivolgersi a persone con disabilità non inseribili in progetti lavorativi, legge 68/99, ma ad un'utenza più tipicamente ospite dei centri diurni e delle comunità alloggio.

- L' esigenza è quella di individuare una piattaforma di confronto, di produrre un focus su stile, metodo e buoni prassi su nuovi percorsi percorribili, su nuovi traguardi di welfare, su futuri sviluppi e raccordi partecipativi tra risorse e territorio.

### **Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità delega del comune di Castelnuovo al Consorzio per la gestione del servizio**

La partecipazione del Consorzio al gruppo continuità ed ai GLI continua.

L'ASLTO5 non ha attivato gli organismi previsti dalla nuova D.G.R. in cui è prevista la presenza dell'operatore sociale per i casi seguiti.

Al gruppo continuità si affrontata la difficoltà delle scuole a rapportarsi con l'Aslto5 soprattutto in merito all'utilizzo dell'ICF e si è evidenziata anche la difficoltà dei genitori a rispetto al percorso che devono intraprendere per la richiesta del sostegno.

Il consorzio ha presentato insieme all'associazione Vivere, e la Fondazione Frimaride Onlus un corso di formazione sui "SIBLINGS", rivolto ad insegnanti delle scuole del Chierese di ogni ordine e grado. Il termine inglese Siblings viene comunemente utilizzato per indicare i fratelli e sorelle di bambini con disabilità. Il corso propone una spazio formativo e di riflessione su alcune problematiche spesso presenti all'interno delle dinamiche dei nuclei familiari e sul ruolo che i siblings possono assumere nella costruzione del progetto di vita a favore dei fratelli e delle sorelle disabili.

È stato presentato alle scuole il documento "Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani ed adulti con disabilità" per promuovere l'assunzione degli impegni da parte delle scuole

E' stata organizzata come ogni anno l'iniziativa "Strada facendo", incontri serali con film spettacoli teatrali ecc. Una delle serate è stata dedicata ad uno spettacolo teatrale con le scuole secondarie di primo e secondo grado di Chieri di pubblicizzazione del documento citato nel precedente capoverso.

### **Assistenza scolastica**

Nel corso del 2015 il comune di Castelnuovo Don Bosco ha richiesto al consorzio con propria deliberazione n. 8 del 14/01/2015 la proroga della delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica per i prossimi tre anni. Si sono effettuati incontri ed elaborato un report da parte della Responsabile per il comune e il Consiglio di amministrazione del consorzio ha deliberato di conseguenza confermando anche gli strumenti di lavoro deliberati nel 2014 "Protocollo di intesa per la gestione del servizio in forma sperimentale".

Nel corso dell'anno anche il comune di Pralormo e quello di Cerreto hanno richiesto di poter effettuare la delega del servizio di assistenza specialistica al consorzio. Sono intercorsi una serie di contatti. I comuni ed il Consorzio hanno deliberato il protocollo di intesa

### **Il gruppo orientamento**

Ha il compito di affrontare ogni anno le necessità di coloro che devono essere orientati verso i 3 possibili percorsi, di inserimenti lavorativi di attività socio-occupazionali di interventi assistenziali/semi-residenziali/territoriali in termini generali (ossia non analizzando caso per caso) ma concreti, in modo da coordinare il lavoro e raccordare scuola e famiglie con i vari Enti che devono dare continuità al progetto di vita delle persone. E' stato organizzato un incontro a settembre 2015 a cui hanno partecipato poche scuole superiori.

### **DISABILI SENSORIALI**

Sono progetti relativi a minori disabili sensoriali che seguono percorsi scolastici e formativi.

<b>Comuni</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Albugnano	1	1	1
Baldissero	2	3	3
Chieri	11	11	14
Pecetto	2	2	2
Pino T.se	1	1	1
Poirino	2	2	2
Riva	1	1	1
Santena			2
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>26</b>

### **Gruppo continuità**

L'assenza di un servizio che si occupi della disabilità adulta viene riconfermato; attualmente, la carenza di risorse rende ancor più di difficile soluzione questo problema. Si sono informate tutte le famiglie con un documento specifico. Si sono organizzati due incontri informativi con le famiglie.

Si è elaborata la valutazione dell'accordo di programma sull'integrazione scolastica in scadenza con un ottimo riconoscimento delle scuole rispetto al ruolo del consorzio ed alla fattiva collaborazione finalizzata all'integrazione

### **Servizio civile volontario (convenzione con la provincia di Torino)**

Nel febbraio 2015 è terminato il progetto di servizio civile **“Un anno per crescere insieme”**, all'interno dell'offerta di servizi educativi del Consorzio, rivolto alla popolazione minorile sono stati coinvolti 8 ragazzi dopo la selezione

L'attuazione del progetto ha costituito un'opportunità di ampliamento della rete relazionale di adulti di riferimento, all'interno degli interventi individualizzati di sostegno, e un'integrazione e potenziamento dell'offerta di attività extrascolastiche domiciliari e individualizzate rivolte al singolo minore o operando all'interno dei Centri di aggregazione e dei Laboratori educativi. Inoltre, ha permesso una presa in carico "più leggera", attivando collegamenti e collaborazioni con le altre agenzie educative presenti sul territorio, in un'ottica di intervento "più preventiva".

D'ottobre 2015 è stato attivato il progetto **“Ti aiuto a essere grande”** con il coinvolgimento di 8 giovani. Il progetto intende potenziare la programmazione delle attività dei Punti Rete che ha come obiettivo, sin dalla nascita del progetto, un mutamento culturale rispetto all'immagine della persona con disabilità, anche grave, considerata esclusivamente oggetto di cura ed assistenza, cercando di considerarla una persona attiva e adulta, con potenzialità umane e capacità relazionali. Il progetto di servizio civile presso i Punti rete favorisce l'incontro, la relazione e lo scambio tra i giovani volontari e le persone con disabilità attraverso le esperienze vissute nella quotidianità (trascorrendo insieme 6 ore al giorno, cinque giorni alla settimana per un anno), dando l'opportunità di uno spazio di conoscenza e di relazione privilegiata con alcuni utenti attraverso un rapporto più individualizzato. Nell'attività di affiancamento progettuale ed operativo agli educatori, i volontari in servizio civile assumono un ruolo importante per le modalità relazionali instaurate con la persona con disabilità, collocandosi tra il professionale e una dimensione più “amicale”; interagiscono con le persone diventando reali “mediatori” tra queste, i servizi e le risorse del territorio, nonché facilitatori rispetto alla socializzazione e all'utilizzo di spazi di aggregazione e divertimento.

Il progetto **“Ti aiuto a essere grande”** introduce, come elemento innovativo alla progettazione individuale e alle attività svolte dall'equipe di lavoro educativa, **la tematica dell'inserimento occupazionale e/o lavorativo**, che declina il tema dell'integrazione sociale, dell'adulthood, dell'acquisizione di un ruolo sociale attraverso la realizzazione di due progetti di educativa territoriale. Il progetto **“Ti aiuto a essere grande”** oltre alla ripresa delle attività di tempo libero, amplia ulteriormente l'intervento nel periodo estivo, includendo l'organizzazione e la partecipazione ad una Estate Ragazzi rivolta a giovani adolescenti disabili, da svolgersi nel periodo di chiusura delle scuole.

### **Formazione sui disturbi dello spettro autistico**

L'Accordo Stato Regioni del 22 novembre 2012 “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, inserisce nella rete dei servizi gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, anche al fine di garantire la continuità del percorso sanitario- educativo-assistenziale nel passaggio all'età adulta; La D.G.R. n.22-7178/2014 auspica una puntuale formazione da parte degli operatori che formulano i percorsi valutativi e di intervento per i disturbi dello spettro autistico in età adulta;

Il Consorzio dei Servizi socio assistenziali ha in carico utenti disabili con diagnosi di autismo, per i quali attiva interventi assistenziali ed educativi, la cui presa in carico e della definizione del percorso valutativo e di intervento per le persone affette da disturbi dello spettro autistico; risulta assai complessa. Il Piano annuale della formazione dell'Ente ha inserito nelle priorità di formazione per gli anni 2014-2015 una formazione sull'autismo, avvalendosi del contributo dell'Ambulatorio Autismi adulti dell'ASLTO2, riconosciuto come centro pilota regionale per i disturbi dello spettro autistico in età adulta. Il corso è stato effettuato nell'arco del 2015 ed ha visto la partecipazione non solo degli operatori del Consorzio un operatore dell'ASLTO5 ma anche delle cooperative del territorio e gli insegnanti di sostegno delle scuole superiori del territorio.

### **Inserimenti lavorativi**

Attraverso la manifestazione di interesse promossa dalla città metropolitana è continuata la collaborazione all'interno del centro per l'impiego di Chieri di un'educatrice del Consorzio Continua

E' continuata anche la collaborazione con la Provincia di Asti che è regolamentata in modo completamente diverso.

Rapporti con il CPI di Chieri in merito alla realizzazione del Piano di attività, al raccordo con la Formazione professionale, con gli operatori di distretto. Partecipazione al coordinamento Servizi Inserimenti Lavorativi regionale

### **Progetti di attività socio occupazionali e attività socializzanti (finanziamento L. 104).**

Con DGR 28-2527 del 30/11/2015 la Regione Piemonte ha normato, la materia ed istituito i P.A.S.S. (percorsi di attivazione sociale sostenibile) che sono un intervento innovativo, di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria rivolto a soggetti di cui all'art. 2 della succitata Legge. n. 328/2000 e all'art. 22 della L.R. 1/2004, non inseribili in percorsi previsti dalle D.G.R. 74-5911 del 3/6/2013 e D.G.R. 42-7397 del 7/4/2014, che si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo

I P.A.S.S. consistono:

- A) in un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito (anche se residue)
- B) realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale
- C) finalizzato all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi

#### **Anno 2014**

<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E TIROCINI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
Andezeno	1	872,00
Baldissero	1	900,00
Cambiano	1	1.500,00
Castelnuovo d.b.	1	1.776,00
Chieri	10	9.524,00
Pino t.se	2	1.592,00
Poirino	4	4.984,00
Riva p. Chieri	1	900,00
Santena	4	4.406,00
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>26.454,00</b>

#### **Anno 2015**

<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E TIROCINI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
Baldissero	1	2.700,00
Castelnuovo d.b.	1	1.752,00
Chieri	12	8.592,00
Pino t.se	2	2.616,00
Poirino	4	4.968,00
Riva p. Chieri	1	4.320,00
Santena	4	5.014,00
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>29.962,00</b>

#### **TIROCINI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**

##### **Anno 2015 3**

<b>Comune</b>	<b>Numero</b>
Baldissero T.se	1
Chieri	1
Riva presso Chieri	1

## Trasporti Potenziare e/o istituire il trasporto facilitato e assistito a seconda dei comuni

La convenzione con l'ANVUP continua a funzionare molto bene.

Continuità del progetto di mobilità gratuita garantita con due auto

### Trasporti convenzione con ANVUP 2014/2015:

Comune	2014 Numero persone accompagnate	2014 Numero trasporti effettuati	2015 Numero persone accompagnate	2015 Numero trasporti effettuati
Albugnano			1	7
Andezeno			1	12
Buttigliera	1	4	3	5
Cambiano	1	3		
Castelnuovo	3	4	1	1
Chieri	12	73	8	43
Marentino			1	1
Moncucco	1	6	2	16
Moriondo			1	5
Passerano	1	15	1	2
Pino T.se	2	6		
Poirino	3	5	4	20
Santena	2	47	2	57
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>169</b>	<b>23</b>	<b>157</b>

### Trasporti Banca del tempo 2014/2015

Comune	2014 n. persone accompagnate	2014 Numero trasporti effettuati	2015 n. persone accompagnate	2015 Numero trasporti effettuati
Albugnano			1	1
Chieri	1	6		
Poirino			1	1

### Trasporti effettuati con autista di Cooperativa 2014:

Comune	2014 Numero persone accompagnate	2014 Numero trasporti effettuati	2015 Numero persone accompagnate	2015 Numero trasporti effettuati
Moncucco	n.1	n. 1		
Chieri	n.11	Trasporti continuativi nell'anno: Laboratorio La Cantra Estate giovani Progetto Ponte Laboratorio ortofloricoltura Centro diurno luna Park Cepim Attività Socio Occupazionale	7	
Cambiano	n.1			
Santena	n.3		6	
Pralormo	n.1			
Pino	n.4		3	
Poirino	n. 2		1	

### Progetti vita indipendente (finanziamento l. 104)

Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia. Sono 6.

Totale n. 6

COMUNE DI CHIERI	5
COMUNE DI ARIGNANO	1

**Uvmd unità di valutazione multidimensionale disabilità (finanziamento d.g.r.56 e consorzio).**

**AFFIDAMENTI:**

**Anno 2014**

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	UVMD	EXDGR56	STORICI	SPESE UVMD	EXDGR56	STORICI	TOTALE
Baldissero	2	1	1		1.150,00	950,00		<b>2.100,00</b>
Buttigliera	1	1			480,00			<b>480,00</b>
Cambiano	2	2			1.400,00			<b>1.400,00</b>
Castelnuovo d.b.	2	2			3.100,00			<b>3.100,00</b>
Chieri	30	16	11	3	16.725,00	10.842,00	7.800,00	<b>35.367,00</b>
Pecetto	1	1			2.400,00			<b>2.400,00</b>
Pino t.se	4	3	1		6.800,00	2.478,00		<b>9.278,00</b>
Poirino	10	4	4	2	3.640,00	4.240,00	4.800,00	<b>12.680,00</b>
Santena	13	6	4	3	4.530,00	2.960,00	3.800,00	<b>11.290,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>65</b>	<b>36</b>	<b>20</b>	<b>8</b>	<b>40.225,00</b>	<b>21.470,00</b>	<b>16.400,00</b>	<b>78.095,00</b>

**Anno 2015**

AFFIDI DISABILI	TOT.UTENTI	UVMD	EXDGR56	STORICI	TOTALE
Andezeno	3	3			<b>3.000,00</b>
Baldissero	2	1	1		<b>3.733,34</b>
Cambiano	3	3			<b>4.720,00</b>
Castelnuovo d.b.	2	2			<b>7.760,00</b>
Chieri	35	24	9	2	<b>56.334,50</b>
Pecetto	1	1			<b>1.850,00</b>
Pino t.se	7	6	1		<b>12.276,00</b>
Poirino	11	6	3	2	<b>17.785,00</b>
Pralormo	1	1			<b>275,00</b>
Santena	16	11	3	2	<b>14.610,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>81</b>	<b>58</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>122.343,84</b>

Si riscontra un considerevole aumento

**ASSEGNI DI CURA:**

**Anno 2014**

ASSEGNI DI CURA DISABILI	UTENTI STORICI	TOTALE	UTENTI EX DGR56	TOTALE
Arignano	1	11.139,24		
Baldissero			1	3.808,98
Chieri	1	4.966,18	3	14.544,60
Pecetto			1	2.486,64
Pino t.se	2	14.901,45	1	3.197,52
Santena	1	7.200,00	1	2.250,00
TOTALE parz.	5	38.602,87	7	26.287,74
TOTALE				64.890,61

**ASSEGNI DI CURA:**

**Anno 2015**

ASSEGNI DI CURA DISABILI	UTENTI STORICI	TOTALE	UTENTI EX DGR56	TOTALE
Arignano	1	1.268,61		
Baldissero			1	5.016,00
Chieri			5	40.765,38
Pecetto			1	592,06
Pino t.se	2	16.620,00	1	12.613,85
Santena			2	11.700,00
TOTALE parziale	3	17.888,61	10	70.687,29
TOTALE				88.575,90

Si riscontra anche qui un aumento della spesa

#### ASSEGNO AL FAMILIARE:

##### Anno 2014

CURE FAMILIARI DISABILI	UTENTI	TOTALE
Chieri	1	2.800,00
Poirino	1	1.800,00

#### ASSEGNO AL FAMILIARE:

##### Anno 2015

CURE FAMILIARI DISABILI	UTENTI	TOTALE
Chieri	1	4.800,00
Pino T.se	1	3.600,00
Poirino	1	4.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.200,00</b>	

#### PROGETTO FAMILIARIZZIAMO:

Rivolto alle famiglie in termini di mutuo aiuto con facilitatore in alcune fasi

##### GRUPPO (MINORI)

Comune	Numero
Baldissero	1
Chieri	3
Poirino	1
<b>Totale</b>	<b>5</b>

#### PROGETTO “A PIU’MANI RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA’ GRAVE“

Sono attività inserite nei progetti educativi che utilizzano risorse del territorio come piscina maneggio ecc.

##### Anno 2013

Comune	2013	2014	2015
Andezeno	1		
Baldissero	1		1
Cambiano	1	2	5
Chieri	9	8	9
Pavarolo	1	1	1
Pino T.se	1	1	2
Poirino	3	4	4
Pralormo		1	1
Santena	6	8	8
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>31</b>

#### Dall'integrazione all'inclusione sociale di giovani ed adulti disabili – Costruzione di visioni e strategie condivise”.

L'obiettivo che ci si è posti è la costruzione di un documento ufficiale che, esplicitando i valori di riferimento condivisi e i principi operativi che ne discendono, costituisca uno strumento utile a perseguire gli obiettivi di inclusione sociale delle persone disabili, il minimo comune denominatore”, che contenga la definizione di linee che dovranno ispirare l'agire concreto di ciascun soggetto che si occupa di disabilità.

Terminato il percorso formativo si è costituito un ulteriore gruppo di lavoro che, partendo dalla lettura della relazione finale dell'intervento formativo redatta dall'agenzia Accaparlante di Bologna, ha individuato delle *parole chiave* che costituiranno le basi su cui andare a costruire i contenuti del documento. Le parole chiavi individuate sono:

cambiamento culturale per acquisire un paesaggio educativo nuovo relazione aperta e non duale, valorizzandone gli aspetti quantitativi e qualitativi buone prassi quelle dove non compare l'esperto ma si indirizza verso l'autonomia della persona con disabilità all'interno di contesti accoglienti, dove il lavoro del tecnico è quello di rendere competenti gli altri ,frequentazione reciproca ossia l'abitudine ad una frequentazione “pensata” e non casuale e occasionale, adultità tappe della vita :andare a scuola, poter uscire e divertirsi, fare sport, vivere la propria affettività e sessualità, trovare un'occupazione sono tutte tappe che devono caratterizzare ,la biografia di tutte le persone con disabilità ,l'accessibilità.

Il documento viene inserito nella carta della cittadinanza sociale e si cercherà di darne la massima diffusione raccogliendo anche l'adesione alle progettualità.

**Home care premium**

L'Ente ha aderito al Bando indetto dall'Inps denominato Home Care Premium a cui è seguito l'accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza

**Minori disabili:**

Distretto di Santena	1
Distretto di Andezeno	2

**Adulti disabili:**

Distretto di Chieri	3
Distretto di Andezeno	1
Distretto di Poirino	1

### **PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani**

Nel programma sono inseriti tutti i servizi che si occupano di anziani in prevalenza di anziani non autosufficienti (D.G.R. 39) e consistono in:

Valutazione sociale del bisogno e della condizione assistenziale

Valutazione multidimensionale integrata con ASLTO5 (unità valutativa geriatrica).

Progetti di assistenza domiciliare che possono prevedere:

Interventi degli Operatori socio sanitari, affidamenti anziani non autonomi, affidamenti intrafamiliari, assegni di cura in collaborazione con l'aslto5, ricoveri di sollievo

Progetti di residenzialità, anche attraverso il contributo per integrazioni rette in strutture residenziali.

La domanda del cittadino viene accolta dagli sportelli sociali, conseguentemente con l'impegnativa del medico curante viene organizzato il triage che può considerarsi un'articolazione territoriale dell'UVG. E' in sede di triage, a domicilio dell'utente, che viene effettuata la valutazione multidimensionale integrata con l'aslto5 ed elaborato il Piano assistenziale individualizzato.

Dal mese di luglio 2014 gli interventi definiti dalla D.G.R. 39 sono gestiti direttamente dal consorzio da un punto di vista economico-finanziario.

### **DOMICILIARITA':**

Dalle analisi effettuate anche a livello nazionale si evince un minor ricorso ai servizi da parte della popolazione anziana e delle famiglie imputabile a:

- Crisi occupazionale che "consente" alle famiglie di occuparsi direttamente dei loro anziani non autosufficienti
- Ritorno al loro paese soprattutto delle donne migranti che si occupavano di assistenza
- Peggioramento delle condizioni di non autosufficienza anche dovuto al prolungamento della vita e di conseguenza la difficoltà di rispondere con interventi domiciliari
- Diminuzione delle risorse per cui si cristallizza: chi entra rimane ma non entra nessuno

### **Assistenza domiciliare 2014**

<b>Comune</b>	<b>Anziani</b>
Albugnano	2
Andezeno	6
Baldissero	7
Buttigliera	1
Cambiano	7
Castelnuovo	5
Chieri	24
Isolabella	1
Mombello	1
Moriondo	1
Passerano	2
Pavarolo	2
Pecetto	4
Pino	11
Poirino	19
Pralormo	4
Riva di Chieri	7
Santena	22
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>

**ANNO 2015**

<b>Comune</b>	<b>Anziani</b>
Albugnano	2
Baldissero T.se	5
Buttigliera	1
Cambiano	6
Castelnuovo	5
Chieri	28
Isolabella	1
Marentino	1
Mombello	1
Montaldo	2
Moriondo	1
Passerano Marmorito	2
Pavarolo	1
Pecetto	2
Pino	11
Poirino	14
Pralormo	3
Riva di Chieri	9
Santena	20
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>

**INTERVENTI FINANZIATI DA CONSORZIO****Anno 2014**

<b>ASSEGNI DI CURA ANZIANI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
Baldissero	1	611,67
Castelnuovo d.b.	1	4.500,00
Chieri	4	6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>11.111,67</b>

**Anno 2014**

<b>AFFIDAMENTO ANZIANI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
Cambiano	1	2.400,00
Castelnuovo d.b.	2	2.850,00
Chieri	5	5.179,00
Mombello	1	100,00
Pecetto	2	1.400,00
Pino t.se	1	350,00
Poirino	3	1.655,00
Pralormo	1	1.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>15.134,00</b>

**Anno 2015**

<b>ASSEGNI DI CURA ANZIANI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
Baldissero	1	6.116,70
Castelnuovo d.b.	1	3.713,52
Chieri	4	16.500,00
Poirino	2	9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>35.330,22</b>

**Anno 2015**

<b>AFFIDAMENTO ANZIANI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
Cambiano	2	2.600,00
Castelnuovo d.b.	3	2.260,00
Cerreto	1	2.000,00
Chieri	4	11.030,66
Mombello	1	600,00
Pecetto	1	2.400,00
Pino t.se	4	4.420,00
Poirino	3	6.615,00
Pralormo	1	900,00
Riva presso Chieri	1	356,00
Santena	1	200,00
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>33.381,66</b>

Si riscontra un leggero aumento.

**Rendiconto per comuni pagamento ex dgr 39 - Anno 2014**  
**(affidi/assegni di cura/cure familiari anziani)**

<b>Comune</b>	<b>UTENTI</b>	<b>AFFL. ANZIANI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>ASSEGNO DI CURA ANZIANI</b>	<b>UTENTI</b>	<b>CURE FAMILIARI</b>
Albugnano	1	1.803,78	1	2.250,00		
Baldissero	1	1.110,00	1	2.806,45		
Buttigliera	1	962,52	3	7.854,12	1	1.200,00
Cambiano	3	3.843,75	2	6.159,18	1	1.200,00
Castelnuovo d.b.			1	3.900,00	1	2.040,00
Cerreto			1	375,00		
Chieri	2	2.130,00	16	38.239,47	3	3.200,00
Passerano			1	2.250,00		
Pavarolo			1	500,00		
Pino t.se			6	21.471,18		
Poirino	1	1.087,50	3	5.250,00		
Pralormo	1	875,00			1	2.040,00
Riva p. Chieri			2	5.977,14		
Santena	2	2.321,25	3	9.930,37		
		14.133,80		106.962,91		9.680,00
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>		<b>41</b>		<b>7</b>	<b>130.776,71</b>

**Rendiconto per comuni pagamento ex dgr 39 - Anno 2015**  
**(affidi/assegni di cura/cure familiari anziani)**

Comune	UTENTI	AFFIDAMENTO ANZIANI	UTENTI	ASSEGNO DI CURA ANZIANI	UTENTI	CURE FAMILIARI
Albugnano	1	3.607,56	1	3.447,54		
Baldissero	1	2.127,50				
Buttigliera	1	615,01	3	3.763,81	1	2.400,00
Cambiano	3	7.856,25	2	12.318,36	1	2.400,00
Castelnuovo			1	650,00	1	1.020,00
Chieri	2	4.260,00	15	62.876,91	2	2.453,33
Moncucco					1	2.400,00
Passerano			1	4.500,00		
Pino t.se			6	26.642,24		
Poirino	1	725,00	2	6.637,50		
Pralormo					1	4.080,00
Riva p. Chieri			2	3.896,15		
Santena	1	3.350,00	2	9.691,11		
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>22.541,32</b>	<b>35</b>	<b>134.423,62</b>	<b>8</b>	<b>14.753,33</b>

**TELESOCORSO:**

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Andezeno	Andezeno	Andezeno	Andezeno
Baldissero	Baldissero	Baldissero	Baldissero
Cambiano	Cambiano	Cambiano	Cambiano
Pavarolo	Pavarolo		
Chieri	Chieri	Chieri	Chieri
Castelnuovo	Castelnuovo	Castelnuovo	Castelnuovo
Marentino	Marentino	Marentino	Marentino
		Montaldo	
Pino t.se	Pino t.se	Pino T.se	Pino T.se
Poirino	Poirino	Poirino	Poirino
Riva	Riva	Riva	Riva
Cerreto	Cerreto	Cerreto	Cerreto
<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>26</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>21</b>

**RICOVERI DI SOLLIEVO ANZIANI**

Per l'ASLTO5 hanno sostituito in parte il percorso della continuità assistenziale

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	Anno 2015	Spesa 2015
Chieri 2	Chieri 2	Chieri 7	Chieri 4	2.077,60
Castelnuovo 1	Santena 1	Poirino 4		
Pino T.se 1	Arignano 1	Santena 1	Moncucco 1	305,34
Santena 3	Castelnuovo 1	Pecetto 1	Poirino 1	1.577,35
	Moncucco 1	Pralormo 1		
		Castelnuovo 1	Santena 2	477,77
		Andezeno 2		
		Pino T.se 1	Pino T.se 2	588,23
<b>TOTALE 7</b>	<b>TOTALE 6</b>	<b>TOTALE 18</b>	<b>Totale 10</b>	<b>5.026,29</b>

Il servizio di **continuità assistenziale è stato completamente rivisto** con la DGR 45. La delibera 45/2012 stabilisce che, nei casi di ricovero provvisorio presso Rsa, le prestazioni vengano assicurate gratuitamente solo per 30 giorni, che per i successivi 30 giorni i degenti debbano versare il 50% della retta e che scaduti i 60 giorni l'intero importo della retta sia a carico dei ricoverati (da 90 a 106 euro al giorno).

La deliberazione è stata impugnata con ricorso al TAR.

Era un servizio molto utile che ha avuto termine nel luglio del 2013

**Continuità assistenziale Anno 2013 - Tot. 109**

COMUNE	NUMERO
Albugnano	1
Andezeno	2
Baldissero	3
Buttigliera	1
Cambiano	6
Castelnuovo	9
Cerreto	3
Chieri	39
Isolabella	2
Mombello	2
Montaldo	1
Pavarolo	1
Pecetto t.se	4
Pino d'asti	1
Pino t.se	6
Poirino	13
Pralormo	2
Riva presso Chieri	4
Santena	9

Dalla fine del 2013 è stato definito un protocollo d'intesa con il servizio continuità delle cure ospedaliero (NOC) per definire i criteri per le segnalazioni di cittadini in situazione di fragilità. Le segnalazioni nel 2014 per distretto sono state: **n. 80**

**2014**

DISTRETTO:	Numero
Andezeno	11
Castelnuovo	7
Chieri	24
Pino T.se	10
Poirino	10
Santena	18
<b>Totale</b>	<b>80</b>

**2015**

Comuni :	Numero
Albugnano	1
Arignano	1
Baldissero	2
Cambiano	3
Castelnuovo	1
Chieri	19
Moncucco	1
Moriondo	1
Pavarolo	1
Pino T.se	2
Poirino	8
Pralormo	2
Santena	15
<b>Totale</b>	<b>57</b>

La continuità assistenziale non esiste più si utilizzano i ricoveri di sollievo

**Provvedimenti di protezione**

Con l'accorpamento dei Tribunali l'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessi

Comuni anziani	2013	2014	2015
Albugnano	5	5	5
Buttigliera	3	2	3
Cambiano	3	3	3
Castelnuovo	7	6	7
Chieri	8	19	26
Moriondo		1	1
Pecetto	3	3	4
Pino T.se	7	7	7
Poirino	8	9	9
Pralormo	1	1	1
Riva			1
Santena	3	2	2
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>58</b>	<b>69</b>

## **Migliorare la qualità della vita dell'anziano: luoghi, responsabilità, strumenti, metodologie, modalità organizzative.**

E' uno dei progetti contenuto nella carta della cittadinanza sociale

La finalità del progetto è quella di superare gradualmente i vincoli di diversa natura che possono incidere negativamente sulla qualità della vita delle persone anziane.

L'obiettivo è quello di attivare iniziative e progetti con valenza promozionale e preventiva, oltre che assistenziale e curativa, con particolare attenzione a rendere fruibili le opportunità esistenti, a qualificare i luoghi di vita degli anziani e il loro sistema di relazioni primarie, a sviluppare una cultura della qualità di vita anche nelle fasi nelle quali il limite e la parziale o totale dipendenza è un fattore strutturale ed ineliminabile.

Il territorio definito per una prima sperimentazione è quello del distretto di Castelnuovo.

E' stato richiesto un finanziamento specifico alla cassa di Risparmio di Asti che non ha ancora nessun riscontro

### **RESIDENZIALITA':**

#### **INSERIMENTI IN PRESIDI SOCIO-ASSISTENZIALI DI ANZIANI**

<b>COMUNI</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Albugnano	/		
Andezeno	2	2	3
Arignano	/	1	1
Baldissero	/		1
Berzano	/		
Buttiglieria	3	1	2
Cambiano	4	5	8
Castelnuovo	4	5	6
Cerreto	1	1	
Chieri	49	61	67
Marentino	/		
Moncucco	3	1	
Montaldo T.se	2	2	1
Moriondo	2	2	3
Passerano	/	1	1
Pavarolo		1	
Pecetto	/	1	1
Pino T.se	3	2	5
Poirino	9	13	13
Pralormo	/	1	1
Riva	2	3	4
Santena	1	9	12
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>112</b>	<b>129</b>

Si registra un aumento delle integrazioni rette per anziani non autosufficienti causata anche dall'applicazione della D:G.R. 85 che , pur diminuendo le rette ,aumenta la quota di compartecipazione del cittadino

### **Home care premium**

L'Ente ha aderito al Bando indetto dall'Inps denominato Home Care Premium a cui è seguito l'accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza

### **Anziani con progetto di residenzialità:**

Distretto di Castelnuovo	3
Distretto di Andezeno	1
Distretto di Poirino	2
Distretto di Pino T.se	1

### **Anziani con progetto di domiciliarità:**

Distretto di Pino T.se	3
Distretto di Poirino	5
Distretto di Chieri	6
Distretto di Andezeno	3
Distretto di Castelnuovo	1
Distretto di Santena	5

#### **PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

##### **Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale: Revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà**

Dal 2012 ad oggi il regolamento delle misure a contrasto della povertà è stato variato più volte.

Una prima variazione riguarda la misura relativa agli sfratti.

La seconda la gestione degli esoneri della mensa e della frequenza del nido che il comune di Chieri ha delegato al consorzio con un finanziamento di € 50.000 da restituire al comune nel tempo per l'ammontare di quanto esonerato. Dall'osservatorio del Consorzio si può notare che prima della crisi.

I cittadini seguiti erano prevalentemente nuclei multiproblematici, spesso in carico anche per altri aspetti e non di rado per più generazioni. Era più difficile la dimissione e percorsi di autonomizzazione reale.

Dopo la crisi l'utenza cambia e si diversifica la domanda, la fragilità sociale ed economica coinvolge cittadini che prima non accedevano, crisi aziendali, perdita del lavoro comportano problemi abitativi e incertezza complessiva, i servizi fanno fatica da soli, non hanno "tutte le risposte", aumentano le famiglie di stranieri con molti figli "cadute in povertà" in modo repentino.

Le ultime variazioni, in stretta connessione con la crisi economica consistono nel non considerare più motivo di esclusione dall'erogazione del contributo: il possesso di due autovetture, il possesso di frazioni di non superiori ad 1/3 di beni immobili di esiguo valore (valore catastale complessivo del bene non superiore a 250 € compresa ogni pertinenza), la presenza di componenti del nucleo titolari di attività lavorative autonome e d'impresa.

	MANTENIMENTO ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENTO	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZATI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTEOLA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNANO											
ANDEZENO	€ 838,00		€ 470,00	€ 1920,00							€ 3.228,00
ARIGNANO	€ 1020,00			€ 3.610,00		€ 240,00	€ 100,00		€ 2.879,69	€ 320,00	€ 8.169,69
BALDISSERO	€ 2.092,76		€ 4.080,00	€ 4.119,00			€ 956,00	€ 7.200,00	€ 398,00	€ 300,00	€ 19.145,76
BERZANO S.P.	€ 300,00		€ 1.260,00	€ 2.232,00						€ 300,00	€ 4.092,00
BUTTIGLIERA D'ASTI	€ 2.079,99		€ 518,00						€ 740,00		€ 3.337,99
CAMBIANO	€ 10.481,60		€ 18.682,00	€ 7.080,00			€ 271,00	€ 820,00	€ 2.838,14	€ 4.441,00	€ 44.613,74
CASTELNUOVO	€ 5.690,00	€ 510,00	€ 15.920,00	€ 9.901,40		€ 500,00			€ 1.928,00	€ 1.140,00	€ 35.589,40
CERRETO			€ 180,00			€ 50,00		€ 900,00	€ 612,50		€ 1.742,50
CHIERI	€ 88.044,11	€ 10.990,00	€ 258.717,99	€ 211.753,30			€ 17.536,95	€ 14.489,74	€ 23.291,75	€ 13.847,88	€ 638.671,72
ISOLABELLA	€ 2.160,00			€ 2.976,00							€ 5.136,00
MARENTINO	€ 4.140,00		€ 691,53	€ 7.626,50			€ 400,00			€ 270,00	€ 13.128,03
MOMBELLO			€ 750,00								€ 750,00
MONCUCCO			€ 540,00								€ 540,00
MONTALDO											
MORIONDO											
PASSERANO M			€ 870,00								€ 870,00
PAVAROLO	€ 520,00		€ 540,00								€ 1.060,00
PECETTO T.SE	€ 360,00		€ 680,00			€ 500,00	€ 278,22		€ 650,00		€ 2.468,22
PINO AT											
PINO T.SE	€ 2.840,00		€ 1.870,00	€ 5.708,80			€ 550,00				10.968,80
POIRINO	€ 24.769,64		€ 53.822,34	€ 37.992,40	€ 500,00		€ 1.894,70	€ 1.452,00	€ 3.511,11	€ 3.938,50	€ 127.880,69
PRALORMO	€ 2.166,20		€ 7.672,55	€ 3.364,00		€ 530,51	€ 780,00	€ 1.050,00			€ 15.563,26
RIVA PRESSO CHIERI	€ 6.720,00	€ 360,00	€ 7.140,00	€ 10.153,25			€		€ 2.707,80	€ 350,00	€ 27.431,05
SANTENA	€ 32.271,00		€ 65.048,00	€ 20.178,39		€ 1.500,00	€ 4.687,67	€	€ 7.642,35	€ 10.588,00	€ 141.915,41
<b>TOTALE</b>	<b>€ 186.493,30</b>	<b>€ 11.860,00</b>	<b>€ 439.452,41</b>	<b>€ 328.615,04</b>	<b>€ 500,00</b>	<b>€ 3.320,51</b>	<b>€ 27.454,54</b>	<b>€ 25.911,74</b>	<b>€ 47.199,34</b>	<b>€ 35.495,38</b>	<b>€ 1.106.302,26</b>

## ASSISTENZA economica

2015

	MANTENIMENT O ABITAZIONE	TEMPORANEE SISTEMAZIONI ABITATIVE	TEMPORANEI MINORI	REDDITO MANTENIMENT O	PRESTITO	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 39)	UNA TANTUM SPECIFICHE ESIGENZE	TEMPORANEI PERSONALIZZA TI	SITUAZIONI PARTICOLARI (ART. 38)	TUTEOLA MATERNO INFANTILE	TOTALE
ALBUGNAN O		/	/	€ 1582,30	/	/	/	/	/	/	€ 1.582,30
ANDEZENO	€ 1.116,00	€ 1040,00	€ 5.200,00	€ 3319,40	/	/	€ 748,40	/	/	/	€ 13.623,80
ARIGNANO	€ /	/	/	€ 4832,40	/	/	€ 352,30	/	€ 150,00	/	€ 5.334,70
BALDISSER O	€ 1.688,40	€ 2.273,00	€ 5.166,00	€ 8798,00	/	/	€ 300,00	€ 2.572,00	€ 380,00	€ 1.380,00	€ 22.557,40
BERZANO S.P.	€ 357,00	/	€ 540,00	€ 233,12	/	/	/	/	/	/	€ 1.130,12
BUTTIGLIER A D'ASTI	€ 400,00	/	€ 3.499,40	/	/	/	€ 381,87	/	€ 740,00	/	€ 4.281,27
CAMBIANO	€ 6.604,91	/	€ 10.455,00	€ 13.122,30	/	/	/	€ 499,00	€ 844,00	€ 3.100,00	€ 34.625,21
CASTELNUO VO	€ 4.786,98	/	€ 19.708,00	€ 16.813,27	/	/	€ 220,00	/	€ 1.142,59	€ 1.751,50	€ 44.422,34
CERRETO	/	/	/	/	/	/	/	/	€ 862,00	/	€ 862,00
CHIERI	€ 64.387,97	€ 10.858,00	€ 243.033,30	€ 200.084,05	€ 586,80	€ 260,00	€ 15.934,61	€ 12.702,00	€ 21.633,75	€ 16.648,75	€ 586.139,23
ISOLABELL A	€ 2.088,00	/	/	€ 2.876,00	/	/	/	/	/	/	€ 4.964,80
MARENTINO	€ 5.400,00	/	€ 540,00	€ 8.767,04	/	/	/	/	/	/	€ 14.707,04
MOMBELLO	€ 500,00	/	€ 2.900,00	/	/	/	/	/	/	/	€ 3.400,00
MONCUCCO	/	/	€ 2.544,00	/	/	/	/	/	/	/	€ 2.544,00
MONTALDO	€ 520,00	/	€ 1.051,74	€ 914,80	/	/	/	/	/	/	€ 2.486,54
MORIONDO	€ 432,00	/	€ 1.446,00	€ 1.007,72	/	/	/	/	/	€ 390,00	€ 3.275,72
PASSERANO M	/	/	€ 870,00	/	/	/	/	/	/	/	€ 870,00
PAVAROLO	€ 590,00	/	€ 2.814,00	/	/	/	€ 248,00	/	/	/	€ 3.652,00
PECETTO T.SE	€ 1.075,00	/	€ 868,00	€ 694,00	/	/	€ 86,18	/	€ 400,00	/	€ 3.123,18
PINO AT	€ 360,00	/	/	€ 992,00	/	/	/	/	/	/	€ 1.352,00
PINO T.SE	€ 4.380,00	/	€ 4.166,00	€ 6.151,94	/	/	€ 624,00	/	/	€ 240,00	€ 15.561,94
POIRINO	€ 18.816,22	/	€ 44.142,98	€ 29.656,05	/	/	€ 2.859,00	€ 4.096,34	€ 776,00	€ 380,00	€ 100.726,59
PRALORMO	€ 502,79	€ 500,00	€ 5.803,23	€ 3.083,68	/	€ 144,00	/	€ 1.050,00	€ 691,53	/	€ 11.775,23
RIVA PRESSO CHIERI	€ 8.980,75	/	€ 11.468,94	€ 7.366,40	/	/	/	/	€ 502,00	/	€ 28.518,09
SANTENA	€ 23.826,00	/	€ 55.215,00	€ 19.907,58	/	/	€ 3.449,00	/	€ 4.588,00	€ 8.141,50	€ 115.127,08
<b>TOTALE</b>	<b>€ 146.812,02</b>	<b>€ 14.671,00</b>	<b>€ 421.431,59</b>	<b>€ 330.412,85</b>	<b>€ 586,80</b>	<b>€ 404,00</b>	<b>€ 25.203,36</b>	<b>€ 23.119,34</b>	<b>€ 31.969,87</b>	<b>€ 32.031,75</b>	<b>€ 1.026.642,58</b>

	<b>ANNO 2013</b>	<b>TOTALE ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>TOTALE ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>TOTALE ANNO 2015</b>
<b>Comune</b>	<b>N. soggetti</b>		<b>N. soggetti</b>		<b>N. soggetti</b>	
ALBUGNANO					1	1582,30
ANDEZENO	5	€ 7.625,31	18	3.203,00	15	13.623,80
ARIGNANO	1	€ 701,40	41	8.345,69	5	5334,70
BALDISSERO	5	€ 10.523,83	64	18.845,76	29	22557,40
BERZANO S.P.	5	€ 4.919,94	21	3.596,00	5	1130,12
BUTTIGLIERA	4	€ 4.490,00	11	2.817,99	12	4.281,27
CAMBIANO	26	€ 39.882,07	186	39.905,74	66	34.625,21
CASTELNUOVO	22	€ 26.772,11	151	35.202,40	65	44.422,34
CERRETO	3	€ 4.961,00	9	1.742,50	4	862
CHIERI	263	€ 445.113,47	2.820	625.957,46	812	586.139,23
ISOLABELLA	1	€ 1.352,00	24	5.136,00	1	4.964,80
MARENTINO	3	€ 6.132,04	57	12.858,03	9	14.707,04
MOMBELLO	1	€ 810,00	3	750,00	4	3.400,00
MONCUCCO	3	€ 950,00	3	540,00	7	2.544,00
MONTALDO					4	2.486,54
MORIONDO					7	3.275,72
PASSERANO			3	870,00	4	870,00
PAVAROLO			4	1.060,00	7	3.652,00
PECETTO	3	€ 2.671,80	10	2.468,22	6	3.123,18
PINO D'ASTI					1	1.352,00
PINO T.SE	11	€ 11.129,86	69	12.441,68	18	15.561,94
POIRINO	84	€ 114.750,51	554	124.735,89	162	100.726,59
PRALORMO	9	€ 14.937,02	66	15.563,26	34	11.775,23
RIVA p. CHIERI	13	€ 19.184,13	110	27.015,15	33	28.518,09
SANTENA	75	€ 118.137,99	723	136.746,79	230	115.127,08
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>€ 835.044,48</b>	<b>1.571</b>	<b>1.079.801,56</b>	<b>1.532</b>	<b>1.026.642,58</b>

TOTALE 2013 € 854.530,45 esclusa la tutela materno infantile come esplicitato di seguito in quanto nel corso dell'anno ha mantenuto uno specifico capitolo distinto da quello dell'assistenza economica ma ora normato all'interno del regolamento.

TOTALE 2014 € 1.079.801,56 coinvolti cittadini e famiglie di 21 comuni dei 25 del consorzio a fronte dei 18 del 2013

Totale 2015 € 1.026642,58 coinvolti cittadini di tutti i comuni del consorzio, fenomeno che non si era mai verificato.

Nonostante la diminuzione del 20% dei valori in cifre dei contributi, l'andamento della spesa non vede una corrispondente diminuzione

Il trend per tipologia di contributo, tenendo conto della riduzione in percentuale, rimane simile e cioè

- Rilevanza del contributo minori, del reddito di mantenimento, del contributo per mantenimento abitazione

**RICORSI:**

COMUNI	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2013	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2014	RICORSI ASSISTENZA ECONOMICA 2015
Andezeno			1
Cambiano	1	1	
Castelnuovo		2	3
Chieri	17	7	12
Marentino			1
Moriondo			1
Pecetto T.se	1		
Pino T.se			3
Poirino	8	4	4
Riva presso Chieri	2		2
Santena	6	3	1
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>17</b>	<b>28</b>

Se nel 2014 si era riscontrata una significativa diminuzione, nel 2015 sono in aumento presumibilmente per la diminuzione da agosto 2015 del valore in cifre dei contributi

**Emergenza sociale ed abitativa.**

Convenzione con il presidio Giovanni XXIII ora Cooperativa Valdocco ed ORFANELLE  
E' stata rinnovata la convenzione con la struttura Giovanni XXIII per quattro posti di emergenza sociale.  
Nella struttura delle Orfanelle sono ospiti due persone seguite dal Consorzio.

**ESENZIONE TICKET**

**NUOVE ESENZIONI TICKET PER INDIGENTI RILASCIATE NEL - 2013 - 2014 -2015 per Comune:**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Albugnano	/	/	/
Andezeno			1
Arignano	1	2	/
Baldissero	/	1	1
Buttigliera	1	/	1
Cambiano	/	/	1
Castelnuovo	3	3	1
Cerreto		1	1
Chieri	17	18	13
Isolabella	1	/	/
Marentino		1	/
Moncucco			2
Moriondo			2
Passerano		1	/
Pecetto T.se	/	1	1
Pino T.se	1	1	3
Poirino	4	7	2
Pralormo	2	1	/
Riva	1	1	/
Santena	6	7	6
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>45</b>	<b>35</b>

**05 Interventi per le famiglie****Adozioni**

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra infatti una incidenza crescente di bambini grandicelli e problematici, fatto questo che richiederebbe una intensificazione degli interventi da parte dei servizi.

I corsi registrano, nel complesso un calo di numero di coppie ed hanno perso le loro caratteristiche di territorialità. L'area di intervento che risente maggiormente della scarsità di risorse è quella del sostegno post adottivo. La

difficoltà o meglio l'impossibilità a proseguire questa attività ha ricadute nel lungo periodo rispetto ad un generale riacutizzarsi delle crisi adottive anche in termini quantitativi.

Si verifica un accresciuto numero di abbinamenti ed una maggiore complessità degli stessi, a fronte di una diminuzione considerevole dei finanziamenti.

Si registra infatti una incidenza crescente di bambini grandicelli e problematici, fatto questo che richiederebbe una intensificazione degli interventi da parte dei servizi.

#### ADOZIONI 2013

Domande nazionali	13
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	3
Affidi nuovi internazionali	4
Affidi terminati nel 2013 nazionali	4
Affidi terminati nel 2013 internazionali	5
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed Altre attività inerenti le adozioni	1 incontro per genitori aspiranti adozione. Incontri per ciclo "Il tempo dell'attesa" per genitori in attesa dell'abbinamento non è stato più effettuato Tra il 2012 e il 2013 è stata avviata una ricerca qualitativa sull'esito dei progetti adottivi avviati sul territorio dei distretti di Chieri e Moncalieri nel periodo 1986/1995 con l'obiettivo di verificare il benessere dei minori adottati nel percorso di crescita e di approccio all'adulità. Sono state intervistate con intervista in profondità circa 100 famiglie. Dall'esito della ricerca è emersa la necessità di un ulteriore approfondimento relativo alla qualità della relazione tra adulto e bambino nel percorso di crescita al fine di trarre riflessioni che possono aiutare l'agire professionale degli operatori che si occupano di adozioni.

#### ADOZIONI 2014

Domande nazionali	6
Domande internazionali	3
Affidi nuovi nazionali	3
Affidi nuovi internazionali	5
Affidi terminati nel 2013 nazionali	6
Affidi terminati nel 2013 internazionali	3
Affidi in atto	4
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili - Chieri - Nichelino

#### ADOZIONI 2015

Domande nazionali	11
Domande internazionali	10
Affidi nuovi nazionali	3
Affidi nuovi internazionali	8
Affidi terminati nel 2014 nazionali	1
Affidi terminati nel 2014 internazionali	6
Affidi in atto	6
Corsi effettuati per tutto il territorio ASLTO5 ed aperto anche ad altri 1	Gruppo coppie nel primo periodo inserimento bambino con cadenze mensili - Chieri

Il 2015 si avvicina al 2013 in termini quantitativi, dopo la flessione del 2014.

## CAMPAGNA AFFIDAMENTI

Se il numero dei giovani che si propongono al servizio per gli affidamenti diurni sono sempre in aumento, a causa dell'aumento della disoccupazione giovanile, sono sempre in diminuzione le disponibilità delle famiglie per gli affidamenti residenziali.

Riscontriamo un leggero aumento delle disponibilità di famiglie candidate all'affido residenziale anche a seguito dell'avvio della campagna promozionale e dei contatti con la rete finalizzati all'attivazione del progetto sperimentale "Una famiglia per una famiglia" di cui si è già detto all'interno del programma che verrà portata a compimento nel 2016

## 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Nel programma 7 sono stati inseriti le spese relative a tutto il personale, escluso quello inserito nei programmi specifici di servizio, che concorre alla predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Tutti i progetti individuali o di comunità vengono elaborati dall'équipe di territorio e/o dalle équipe dei punti rete équipe costituite dalle diverse figure professionali, con il coinvolgimento del cittadino o dei cittadini direttamente coinvolti. Le figure professionali sono: gli operatori di sportello, gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli operatori socio-sanitari.

Gli ambiti di intervento riferiti agli anziani non autosufficienti, ai disabili e ai minori sono da considerarsi a forte integrazione socio-sanitaria e quindi implicano un lavoro di integrazione non solo tra le figure sociali ma anche tra queste e quelle sanitarie

Il lavoro d'équipe è la base per il lavoro di rete che è lo strumento indispensabile per affrontare la complessità dei bisogni sociali, ed è presupposto imprescindibile per attivare anche lavoro di comunità in coerenza con la carta della cittadinanza sociale. La necessità dell'apporto conoscitivo e di lettura di più soggetti e figure professionali nasce dalla consapevolezza che la realtà sociale è complessa e multi sfaccettata,

Il Servizio sociale professionale svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

La normativa attribuisce al servizio sociale un ruolo trasversale in quanto istituzione preposta sul territorio al sostegno alle responsabilità familiari ed alla tutela dei soggetti deboli.

Il servizio sociale ha una competenza complessiva rispetto all'assunzione di una progettualità che si basa sulla costruzione con il cittadino di una lettura condivisa del problema e quindi di una possibile risposta;

Ha il compito di effettuare un bilancio tra bisogni-problemi e risorse del cittadino: senza tale bilancio non è possibile definire il contesto dell'azione e il livello dell'intervento; svolge un ruolo di regia istituzionale anche negli ambiti di intervento che richiedono la collaborazione con le diverse Autorità Giudiziarie.

### Accoglienza al cittadino Sportello Sociale

Lo Sportello Sociale si configura quale porta unitaria d'accesso ai servizi ed agli interventi di carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. Tali servizi ed interventi riguardano i seguenti ambiti:

Ambito socio-sanitario: interventi e servizi a favore di cittadini/e non autosufficienti o disabili.

Ambito socio-assistenziale: interventi e servizi offerti dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese.

Ambito sociale competenze dei comuni: politiche di promozione del benessere a livello locale, politiche della casa e del lavoro, assegni di maternità, assegni al nucleo.

Gestione diretta dell'esenzione ticket per reddito e degli assegni alle mamme

Se con il Centro per l'Impiego i rapporti sono migliorati in modo considerevole, con l'INPS siamo ancora in attesa di risposta, con l'ASLTO5 e con i Comuni si rende necessaria un ripristino dei rapporti e della rivisitazione dei protocolli.

La nuova scheda di accoglienza è stata rivista e validata nell'ambito del lavoro sulle linee di servizio per la presa in carico di minori e famiglie.

2014: numero contatti 9.205

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2741	34	4555	308	804	763	3932

2015: numero contatti

Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
2220	37	3318	320	757	829	3420

N. addetti del Segretariato Sociale/ sportello 6 del consorzio e 20 ore in appalto  
 N. ore di apertura settimanale sportelli 39,30  
 Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti circa

<b>Anno 2013</b>	8.907 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie
<b>Anno 2014</b>	9.205 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie
<b>Anno 2015</b>	7.481 tutti i componenti compresi nelle varie tipologie

1.724 contatti in diminuzione

E' un trend che si riscontra un po' in tutti i servizi ed anche a livello nazionale come già evidenziato in altri programmi

Si ritiene necessario riprendere anche la progettualità dello sportello con i comuni e con l'ASLTO5

### Sportello del lavoro di cura

A partire dal 1 Gennaio 2015 fino al 31 Dicembre 2015 si sono rivolti allo Sportello per iscrizione nei nostri elenchi e nella piattaforma provinciale (sito web) dedicato allo Sportello d'informazione sociale:

n. 119 italiani – n. 92 stranieri di nazionalità Romena - Moldava - Peruviana - Albanese - Domenicana - Ucraina, - Nigeria - Srilanka - Armenia.

**Le Famiglie** che si sono rivolte allo Sportello sono state 58.

**Per informazioni corsi OSS e ricerca indirizzi e sedi di lavoro** n. 90 (sia telefonicamente che direttamente allo Sportello).

Assistenti familiari	n. 211
Famiglie	n. 58
Informazioni Corsi OSS e ricerca lavoro	n. 90
<b>N. Totale Affluenza Sportello</b>	<b>n. 359</b>

### Iscrizioni Elenco Assistenti familiari: Donne n. 179 e Uomini n. 32

Italiani	n. 119
Stranieri	n. 92 di nazionalità Romena - Moldava - Peruviana - Albanese - Domenicana - Ucraina, - Nigeria - Srilanka - Armenia .

Età Assistenti Familiari	
Dai 18 ai 40 anni	n. 34
Dai 41 ai 64 anni	n. 118
65 anni e oltre	n. 59
<b>Totale Assistenti Familiari</b>	<b>n. 211</b>

### Comuni di residenza:

Andezeno	n. 3
Baldissero T.se	n. 7
Cambiano	n. 6
Castelnuovo D. B.	n. 14
Chieri	n. 110
Marentino	n. 1
Mombello T.se	n. 1
Moncalieri	n. 1
Moncucco T.se	n. 1
Moriondo T.se	n. 1
Pavarolo	n. 1
Pino T.se	n. 11
Piossasco	n. 1
Poirino	n. 14
Pralormo	n. 2
Riva presso Chieri	n. 3
Santena	n. 15
Sciolze	n. 1
Torino	n. 18
<b>Totale</b>	<b>n. 211</b>

Descrizione:

Le richieste delle persone che hanno avuto accesso allo Sportello sono pervenute tramite posta elettronica, telefonicamente, attraverso l'accesso diretto allo Sportello di Vicolo (anche su appuntamento); frequentemente i

primi contatti sono avvenuti presso gli uffici della sede del Distretto di Chieri per segnalazione diretta da parte degli Operatori Sociali.

Come sempre numerose sono state le richieste d'informazione relativa ai corsi Oss.

Si fa presente che le persone italiane e straniere che accedono allo Sportello sono state inviate dagli Operatori dei Servizi delle sedi di Distretto Cossac, dai Comuni, dal CPI locale, dal C.P.I.A (Centro per istruzione adulti), dai Centri di Formazione locali, dalle Associazioni di Volontariato del Territorio, dalle Parrocchie e dal passaparola delle famiglie ed altro. Le famiglie italiane, nella ricerca di personale addetto al lavoro di cura, agiscono sempre più in situazione di emergenza, prendono contatto con lo Sportello e i servizi nel momento in cui l'anziano diventa non autosufficiente e viene ricoverato e poi dimesso dall'ospedale, così in attesa di una valutazione geriatrica incominciano a muoversi per reperire informazioni sui servizi presenti sul territorio rivolti alla non autosufficienza (residenzialità o domiciliarità).

Spesso le famiglie non riescono ad accedere di persona per impegni di lavoro o lontananza e il primo accesso allo Sportello avviene per contatti telefonici, prosegue via mail sia per la trasmissione informativa e sia per le comunicazioni e le procedure previste dal progetto.

I tempi di risposta dello Sportello devono essere stretti ed **immediati per soddisfare i bisogni delle famiglie.**

Si segnala che sempre più famiglie chiedono la residenzialità dell'assistente familiare e la disponibilità al servizio viene data solo dagli stranieri. La crisi economica ha colpito anche la popolazione straniera: si avverte un lieve calo nelle assunzioni di personale domestico da parte delle famiglie italiane.

Anche nel 2015 la Romania è la nazionalità più numerosa nel territorio del Chierese, seguono i cittadini che arrivano dall'Est Europeo: Moldova (ampiamente rappresentata a Chieri), Ucraina, Serbia, Polonia, Federazione russa) e l'Albania. Si segnala inoltre un certo turn over, tante persone arrivano in città e quasi altrettanto se ne vanno per tornare al proprio paese d'origine o per spostarsi altrove in Italia o all'estero. Il turn over è in relazione con la crisi dell'edilizia per gli uomini e per le donne, invece, sta diminuendo la possibilità di lavoro come badante assunta regolarmente (a causa della crisi economica e della perdita del lavoro che ha colpito le famiglie italiane). È difficile trovare nuovi incarichi se l'anziano cui si accudisce viene ricoverato in ospedale oppure muore. Avanzano le seconde generazioni, nate in Italia da genitori stranieri che usufruiscono dei servizi e sono disponibili a qualificarsi nell'ambito del lavoro di cura.

#### TABELLE RIASSUNTIVE DELLA SPESA 2013/2014/2015 PER LE INTEGRAZIONI RETTE IN PRESIDI DI ANZIANI - DISABILI - MINORI

ANNO 2013 -				
COMUNE	ANZIANI	MINORI	DISABILI	TOTALE 2013
ALBUGNANO	-	-	-	-
ANDEZENO	7.292,03	24.207,48	2.624,99	34.124,49
ARIGNANO	1.281,15	-	598,12	1.879,27
BALDISSERO	-	-	14.529,45	14.529,45
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	11.024,33	15.378,22	4.929,05	32.698,25
CAMBIANO	7.404,86	-	72.117,11	79.521,98
CASTELNUOVO	13.589,25	12.000,00	13.740,67	39.332,91
CERRETO D'ASTI	3.483,21	19.640,00	-	23.123,21
CHIERI	176.959,59	261.086,24	196.160,30	634.209,48
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	2.296,42	-	10.660,35	12.956,77
MONTALDO T.SE	1.794,51	-	-	1.794,51
MORIONDO	1.810,65	-	8.917,69	10.728,34
PASSERANO MARM.	-	-	-	-
PAVAROLO	236,66	-	-	236,66
PECETTO T.SE	-	-	14.765,46	14.765,46
PINO D'ASTI	-	9.665,79	-	9.665,79
PINO TORINESE	9.602,82	121.721,08	18.219,06	151.258,94
POIRINO	28.728,44	90.815,07	99.534,57	219.323,07
PRALORMO	-	-	-	-
RIVA	5.457,20	-	-	5.457,20
SANTENA	2.213,04	146.857,27	38.545,35	187.726,38
<b>TOTALE</b>	<b>273.174,16</b>	<b>701.371,15</b>	<b>495.342,17</b>	<b>1.469.887,48</b>

<b>ANNO 2014</b>				
<b>COMUNE</b>	<b>ANZIANI</b>	<b>MINORI</b>	<b>DISABILI</b>	<b>TOTALE 2014</b>
ALBUGNANO	-		-	-
ANDEZENO	5.121,48	39.164,11	1.490,98	45.776,57
ARIGNANO	81,92	-	-	81,92
BALDISSERO	-	15.797,60	13.111,20	28.908,80
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	4.268,66	-	4.834,47	9.103,13
CAMBIANO	24.044,24	-	73.400,15	97.444,39
CASTELNUOVO	28.605,97	-	6.397,60	35.003,57
CERRETO D'ASTI	15,69	58.369,33		58.385,02
CHIERI	262.043,58	411.426,09	292.486,29	965.955,96
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	1.414,61	-	10.909,95	12.324,56
MONTALDO T.SE	8.514,34	-	-	8.514,34
MORIONDO	4.919,10	-	8.816,92	13.736,02
PASSERANO MARM.	307,79	-	-	307,79
PAVAROLO	2.260,72	-	-	2.260,72
PECETTO T.SE	7.888,42	12.194,00	27.945,20	48.027,62
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	9.231,52	94.365,80	21.649,42	125.246,74
POIRINO	59.413,78	137.132,65	98.646,04	295.192,47
PRALORMO	-	-	-	-
RIVA	11.121,71	-	-	11.121,71
SANTENA	5.877,97	90.332,61	49.034,18	145.244,76
<b>TOTALE</b>	<b>435.546,82</b>	<b>858.782,19</b>	<b>608.722,40</b>	<b>1.903.051,41</b>

<b>ANNO 2015</b>				
<b>COMUNE</b>	<b>ANZIANI</b>	<b>MINORI</b>	<b>DISABILI</b>	<b>TOTALE 2015</b>
ALBUGNANO	-		-	-
ANDEZENO	5.224,73	18.113,01	10.657,23	33.994,97
ARIGNANO	100,50	-	-	100,50
BALDISSERO	1.986,74	113.175,97	13.484,23	128.646,94
BERZANO S.P.	-	-	-	-
BUTTIGLIERA	6.131,13	-	4.730,40	10.861,53
CAMBIANO	26.187,07	-	71.454,49	97.641,56
CASTELNUOVO	23.899,18	30.330,16	7.834,36	62.063,70
CERRETO D'ASTI		44.349,30		44.349,30
CHIERI	229.803,27	506.591,85	300.290,06	1.036.685,18
MARENTINO	-	-	-	-
MONCUCCO	305,34	-	10.909,95	11.215,29
MONTALDO T.SE	606,56	-	-	606,56
MORIONDO	4.288,20	10.000,00	9.144,89	23.433,09
PASSERANO MARM.	307,79	-	-	307,79
PAVAROLO	-	2.754,50	-	2.754,50
PECETTO T.SE	-	16.518,00	34.789,18	51.307,18
PINO D'ASTI	-	-	-	-
PINO TORINESE	17.663,01	55.546,00	29.611,62	102.232,40
POIRINO	53.489,23	57.331,34	88.198,43	199.019,00
PRALORMO	9.670,19	-	-	9.670,19
RIVA	17.073,54	-	-	17.073,54
SANTENA	41.076,44	153.501,10	49.876,61	243.976,38
.	<b>437.812,92</b>	<b>1.008.211,23</b>	<b>630.981,45</b>	<b>2.077.005,60</b>

## Tabelle riassuntive degli utenti

### ANNO 2013

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2599	49	4438	343	824	654	3900
Totale utenti del servizio nel periodo	951	132	1589	355	441	718	2353
Totale utenti del servizio a fine periodo	884	90	1485	266	399	464	1954
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	2	0	0	0	2
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	6	3	0	0	9
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	175	7	273	6	1	0	198

### ANNO 2014

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2741	34	4555	308	804	763	3932
Totale utenti del servizio nel periodo	1056	137	1864	371	442	649	2437
Totale utenti del servizio a fine periodo	961	125	1624	350	371	513	2098
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	1	0	2	0	0	0	3
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	5	4	0	0	9
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	219	8	350	8	5	1	248
<b>2015</b>							

Elementi	Minori	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani	Anziani non autosufficienti	Nuclei
Segretariato sociale o primo ascolto nel periodo	2220	37	3318	320	757	829	3420
Totale utenti del servizio nel periodo	1097	128	1882	411	461	673	2519
Totale utenti del servizio a fine periodo	915	122	1509	362	333	478	1987
Senza fissa dimora sul totale utenti nel periodo	0	0	4	0	0	0	4
Ex detenuti o in esecuzione penale sul totale utenti nel periodo	0	0	4	3	0	0	7
Extracomunitari sul totale utenti nel periodo	266	10	383	10	4	1	280

Totale utenti nel periodo 2013 4186

Totale utenti nel periodo 2014 4519

Totale utenti nel periodo 2015 4652 con un aumento di 133

C'è un lieve aumento ed una maggiore complessità delle situazioni

## **MISSIONE 20**

### **PROGRAMMA 01 fondi e accantonamenti**

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

Fondo di riserva è inferiore al limite minimo dello 0,30 % della spesa corrente in quanto giustificato dallo stock di spesa corrente che contiene la duplicazione di utilizzo di taluni trasferimenti regionali per le spese impreviste € 22.000. Alla fine dell'anno è stato utilizzato.

### **PROGRAMMA 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

Fondo crediti di dubbia esigibilità La scelta operata rispetto ai crediti di dubbia esigibilità è la seguente: dopo un'analisi degli accertamenti si è convenuto che gli accertamenti riguardanti la contribuzione da parte degli utenti (mensa e trasporto centri diurni, rette comunità alloggio, assistenza domiciliare), sono da dichiararsi non esigibili nella misura di € 180.283,67 che ha determinato l'importo di € **90.491,18**, da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità. I restanti residui attivi sono costituiti dai trasferimenti di Enti, pertanto considerati tutti esigibili (secondo comma).

## **MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Responsabile Dott.ssa Raffaella Guercini

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa, il cui ammontare per il 2015 è di € 21.268,62.

### **PROGRAMMA 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Il ricorso all'anticipazione di cassa è avvenuto nel corso del 2015 costantemente per poter consentire il pagamento dei fornitori nei termini di legge.

2013 € 13.871,94

2014 € 997.440,66

2015 € 1.519.762,87

## **MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

### **PROGRAMMA 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.